

..... PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



CASALECCHIO NOTIZIE - ANNO XLV N°1 MARZO 2018

CASALECCHIO

Notizie



IL PUNTO
**Piano di Protezione
Civile Sovracomunale**

DA PAG. 14

COMUNITÀ
**Centri sociali:
scopriamoli insieme**

DA PAG. 32



Siamo un team di professionisti, che con pluri decennale esperienza offrono, in modo *specializzato*, servizi a 360° nel mondo della **CONTABILIZZAZIONE** e **TERMOREGOLAZIONE** per la climatizzazione dei condomini.

il nostro mestiere? Accompagnare ogni utente e ogni amministratore nella gestione *più semplice e lineare* sulla ripartizione delle spese per il riscaldamento, il tutto con **puntualità e trasparenza**.

GESTIAMO

940 CONDOMINI

26.400 FAMIGLIE

145.200 RADIATORI

SERVIZI



- Monitoraggio costante dell'impianto di contabilizzazione
- Rilevazione di manomissioni
- Assistenza con personale qualificato



- Supporto telefonico
- Squadre tecniche per il pronto intervento
- Magazzino con materiale di ricambio disponibile



- Manutenzione programmata di tutti i componenti
- Aggiornamenti software costanti
- Controllo dei dati di contabilizzazione
- Preparazione della ripartizione delle spese secondo le normative vigenti

I nostri progetti per il 2018



Le recenti elezioni politiche nazionali hanno dato una scossa significativa al quadro politico nazionale, sarà ancora necessario del tempo per valutarne gli effetti e le scelte che saranno compiute.

La nostra Amministrazione comunale, all'ultimo anno del mandato, è nel frattempo impegnata a realizzare progetti importanti per raggiun-

gere gli obiettivi del programma presentato alla città nel 2014.

Il mio obiettivo, assieme alla Giunta e ai Consiglieri Comunali, è quello di contribuire il più possibile alla crescita della città, con l'onestà e la trasparenza che ci hanno sempre contraddistinto.

Siamo cittadini di Casalecchio, alcuni dei quali, come il sottoscritto, nati qui e che continueranno a vivere in una città che amano. Non ci interessa il potere fine a se stesso, bensì continuare in una prospettiva di governo basata su valori fondanti come la solidarietà e una cultura di coesione sociale, la sicurezza nella democrazia, il lavoro, la tutela dell'ambiente. Valori da rinnovare e rendere più forti con proposte concrete.

In questi anni, nonostante la crisi economica, abbiamo mantenuto servizi adeguati per le famiglie, in particolare per i nidi e per il supporto agli anziani. Abbiamo dato sostegno alle situazioni di difficoltà per la perdita del posto di lavoro. Siamo riusciti a tenere lontani gli effetti più devastanti della recessione costruendo le condizioni per una ripresa degli investimenti che, seppur a fatica, stanno ripartendo sul nostro territorio. Abbiamo terminato i lavori e avviato al funzionamento la Casa della Salute oggi al centro di progetti per l'integrazione socio-sanitaria e introdotto norme per ridurre il gioco d'azzardo e impedire pubblicità sessiste. Atti concreti, ascoltando le esigenze dei cittadini.

Vogliamo quindi realizzare con tutte le nostre forze risultati utili perché abbiamo a cuore, pur con risorse limitate, il bene di tutti i casalecchiesi.

Tra i progetti del 2018 segnalo alcuni tra quelli principali che ci vedranno impegnati.

VIABILITÀ

Per la soluzione del nodo ferro-stradale di Casalecchio, è già in funzione il casello autostradale di Borgonuovo, con effetti positivi da verificare e consolidare. A breve, l'inaugurazione della nuova rotonda via Fattori con il superamento

del semaforo di via Michelangelo. L'effetto sarà un traffico più fluido.

Notizia delle ultime settimane, l'assenso definitivo del Cipe alla **nuova Porrettana**. Puntiamo ad avviare prima possibile il cantiere, con un progetto esecutivo che andrà verificato con attenzione.

In contemporanea, abbiamo già l'impegno delle Ferrovie per le risorse utili **all'interramento** della linea in centro a Casalecchio e riteniamo che possa essere presentato entro questo mandato anche il progetto, realizzando così un ambizioso obiettivo seguito da anni e da tante Amministrazioni comunali: un'infrastruttura utile allo sviluppo e alla vivibilità del territorio.

SICUREZZA

Stiamo pensando alla **nuova Caserma dei Carabinieri**, ipotizzando l'utilizzo del vecchio municipio e superando così una situazione molto onerosa per il Ministero. A breve, la verifica tecnica e finanziaria. Inoltre, a fronte della scelta di accorpare le Polizie municipali di Casalecchio, Zola e Monte San Pietro, stiamo valutando come organizzare la **nuova sede centrale della PM** presso il nostro Comune. Scelta che aumenta le azioni per la sicurezza a favore dei cittadini. Che si aggiunge alla presenza di una ampia rete di telecamere (oltre 52) in fase di implementazione, anche in collaborazione con i privati.

RIQUALIFICAZIONI URBANISTICHE

Con i nuovi strumenti dati dalla nuova Legge Regionale pensiamo allo sblocco di tante situazioni che la crisi ha lasciato ferme, per riqualificare parti della nostra Città. **Edifici privati**, come l'ex **Pedretti**, l'ex **poliambulatorio**, la **Mantel**, la **Coop**, ecc.

ENERGIA E AMBIENTE

L'**efficientamento energetico** negli edifici pubblici, in particolare quelli **scolastici**, produrrà un risparmio economico utile a sistemare la pubblica **illuminazione a led** in tutta la città. È già stato completato l'intervento al Parco della Fabbriera. Avvieremo il bando di gara per la **gestione pubblica del Parco della Chiusa**, ricercando disponibilità d'investimenti e di qualità nella gestione ambientale. Stiamo progettando miglioramenti per il **sistema di raccolta differenziata** dei rifiuti nella consapevolezza che abbiamo raggiunto buoni livelli (anche quest'anno terzi tra i comuni in Emilia Romagna per minori quantità di indifferenziata prodotta), ma occorre puntare a una maggiore efficacia del rispetto delle regole e della pulizia della città.

SPORT

Procederemo alla gara per la **gestione di importanti impianti sportivi** (piscine, palestre e il Cabral), completando in tal modo rinnovi utili a mantenere in efficienza le strutture attraverso investimenti dei futuri gestori.



Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale
Trimestrale in distribuzione gratuita
Anno XLV - N°1 marzo 2018

Direttore Responsabile:
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione:
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Comitato di Redazione:
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Massimiliano Rubbi, Mauro Ungarelli

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Foto di: Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Io non rischio - Campagna di informazione
della Protezione civile"
Foto di Archivio comunale

Impaginazione e Raccolta Pubblicitaria:
EVENTI s.c. a r.l.
Via della Beverara 58/10 • 40131 Bologna
Tel. 051 634 04 80 • fax 051 634 21 92
eventi@eventibologna.com
www.eventibologna.com
Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:
MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
Via dei Fornai, 4 • 40129 Bologna

Fascicolo consegnato in tipografia
il 14 marzo 2018
e stampato in 18.000 copie

SOMMARIO

Editoriale	3
Elezioni 2018	5
Gruppi Consiliari	7
Attività Produttive	10
Ambiente e Territorio	12
Il punto: il nuovo Piano di Protezione Civile Sovracomunale	14
Storia Locale	28
Politiche Socio-Educative	30
Associazionismo	31
Cultura	37
Sport	38

L'EDITORIALE CONTINUA DA PAGINA 3

POLO COMMERCIALE

È previsto l'avvio di grandi investimenti nel polo commerciale e di spettacoli che è già oggi **Shopville Gran Reno** e **Unipol Arena**. Nel realizzare uno sviluppo utile alla ripresa economica, l'obiettivo è da tempo quello di concretizzare **prioritariamente** opere pubbliche atte a risolvere problemi già esistenti per i residenti rispetto alla viabilità, ai rumori e ai parcheggi. Per questo ci stiamo rapportando ed intendiamo mantenere un costante confronto con i Comitati dei Cittadini.

MANUTENZIONE DELLA CITTÀ

Con i pochi fondi a disposizione, attraverso l'accensione di mutui, investiremo sulla **manutenzione** delle strade, del verde e dei parchi, per sistemare la facciata e il tetto del **Tea-**

tro, per mettere in sicurezza il **Ponte sulla Porrettana**, per ristrutturare il **Ponte della Pace**, per continuare nella sistemazione graduale delle nostre **scuole** e del **bocciodromo** a Ceretolo. Abbiamo poi a disposizione fondi derivanti dalla legge nazionale sulle periferie urbane destinati a **piste ciclabili**, per cui nel 2018 realizzeremo quella da Ceretolo a Riale e nel 2019 da San Biagio a Borgonuovo.

Nonostante la presenza di un contesto economico ancora difficile e di un quadro di politica nazionale tuttora incerto, ci aspetta un 2018 denso di obiettivi impegnativi sui quali continueremo con tenacia la nostra azione di governo in favore della comunità.

Massimo Bosso
Sindaco

I risultati delle elezioni per il rinnovo del Parlamento italiano a Casalecchio di Reno

Pubblichiamo di seguito i risultati a Casalecchio di Reno delle elezioni che si sono tenute lo scorso 4 marzo per il rinnovo del Parlamento italiano

AFFLUENZA AL VOTO

Elezione	Iscritti			Votanti			Percentuali		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Senato Uninomineale e Plurinominale 2018	11.975	13.731	25.706	9.786	10.650	20.436	81,72	77,56	79,50
Camera Uninomineale e Plurinominale 2018	12.859	14.575	27.434	10.478	11.314	21.792	81,48	77,63	79,43

SENATO

UNINOMINALE			PLURINOMINALE		
	voti	%		voti	%
PIER FERDINANDO CASINI	7174	36,01	PARTITO DEMOCRATICO	6078	31,5
			EUROPA CON EMMA BONINO	672	3,48
			ITALIA EUROPA INSIEME	180	0,93
			CIVICA POPOLARE LORENZIN	99	0,51
			TOTALE COALIZIONE	7029	36,43
ELISABETTA BRUNELLI	5160	25,9	LEGA NORD SALVINI	2878	14,92
			FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE	1633	8,46
			FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI	523	2,71
			NOI CON L'ITALIA LIBERTAS	47	0,24
			TOTALE COALIZIONE	5081	26,33
MICHELA MONTEVECCHI	5147	25,84	MOVIMENTO 5 STELLE	4932	25,56
VASCO ERRANI	1585	7,96	LIBERI UGUALI CON PIETRO GRASSO	1432	7,42
FRANCESCA FORTUZZI	285	1,43	POTERE AL POPOLO	274	1,42
WALTER AIELLO	190	0,95	PARTITO COMUNISTA	182	0,94
GIULIA STAMPACCHIA	113	0,57	POPOLO DELLA FAMIGLIA	110	0,57
KATIA GIANNINI	94	0,47	ITALIA AGLI ITALIANI	89	0,46
MASSIMILIANO PALMIERI	85	0,43	CASAPOUND	79	0,41
MICHELE TERRA	33	0,17	SINISTRA RIVOLUZIONARIA	30	0,16
OLINDO FERRI	32	0,16	PARTITO REPUBBLICATO ITALIANO ALA	32	0,17
PIETRO RICCA	24	0,12	DESTRE UNITE FORCONI	24	0,12
TOTALE	19922		TOTALE	19294	
Schede bianche	188		Schede bianche	188	
Schede nulle	324		Schede nulle	324	
Voti nulli	0		Voti nulli	0	
Voti contestati	2		Voti contestati	2	
TOTALE VOTI NON VALIDI	514		TOTALE VOTI NON VALIDI	514	
TOTALE SCHEDE SCRUTINATE	20436		Voti solo intestatario	628	
			TOTALE SCHEDE SCRUTINATE	20436	

CAMERA

UNINOMINALE	voti	%
GIANLUCA BENAMATI	7909	37,20
EUGENIA MARIA ROCCELLA	5468	25,72
PAOLO MARIA VERONICA	5596	26,32
PAOLO BONORA	1386	6,52
MARIARACHELE VIA	337	1,59
ROBERTA TAGLIAVINI	183	0,86
ANGELICA BOSIO	122	0,57
LUCREZIA IAPPELLI	101	0,48
MICHELA BOTTI	95	0,45
ELISABETTA MARIA FALGARES	37	0,17
NICOLA MAZZOTTI	26	0,12
TOTALE	21260	
Schede bianche	185	
Schede nulle	343	
Voti nulli	0	
Voti contestati	4	
TOTALE VOTI NON VALIDI	532	
TOTALE SCHEDE SCRUTINATE	21792	

PLURINOMINALE	voti	%
PARTITO DEMOCRATICO	6602	31,92
EUROPA CON EMMA BONINO	879	4,25
ITALIA EUROPA INSIEME	181	0,88
CIVICA POPOLARE LORENZIN	98	0,47
TOTALE COALIZIONE	7760	37,52
LEGA NORD SALVINI	3073	14,86
FORZA ITALIA BERLUSCONI PRESIDENTE	1687	8,16
FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI	571	2,76
NOI CON L'ITALIA LIBERTAS	66	0,32
TOTALE COALIZIONE	5397	26,1
MOVIMENTO 5 STELLE	5371	25,97
LIBERI UGUALI CON PIETRO GRASSO	1296	6,27
POTERE AL POPOLO	321	1,55
PARTITO COMUNISTA	176	0,85
POPOLO DELLA FAMIGLIA	118	0,57
CASAPOUND	95	0,46
ITALIA AGLI ITALIANI	89	0,43
SINISTRA RIVOLUZIONARIA	33	0,16
PARTITO REPUBBLICATO ITALIANO ALA	25	0,12
TOTALE	20681	
Schede bianche	185	
Schede nulle	343	
Voti nulli	0	
Voti contestati	4	
TOTALE VOTI NON VALIDI	532	
Voti solo intestatario	579	
TOTALE SCHEDE SCRUTINATE	21792	

A chi posso segnalare...

Rifiuti abbandonati sulle strade o in aree pubbliche?

Telefonare al Servizio Ambiente del Comune: **051 598273**
ambiente@comune.casalecchio.bo.it

La rottura dell'acquedotto in strada o mancanza di acqua in casa?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713900**

Il teleriscaldamento non funzionante?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713699**

Odore di gas in strada?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713666**

Cattivo odore in strada o un malfunzionamento delle fognature?

Telefonare direttamente al pronto intervento di HERA: **800 713900**

La pubblica illuminazione non funzionante?

Telefonare al CALL CENTER di Adopera S.r.l. **800 583337**

Buche o altre anomalie nelle strade?

Telefonare ad Adopera: **051 598 364**
infrastrutture@adoperasrl.it

Neve o ghiaccio sulle strade?

Telefonare a Sportello Semplice: **n. verde 800 011837**
semplice@comune.casalecchio.bo.it

Erba alta nei parchi pubblici?

Telefonare al Servizio Ambiente del Comune: **051 598273**
ambiente@comune.casalecchio.bo.it

Anomalie o disfunzioni all'interno del cimitero?

Telefonare a Se.Cim. **051 598364**
secim@adoperasrl.it



I GRUPPI CONSILIARI

PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Capire e ripartire

Il primo sentimento che possiamo esprimere dopo le elezioni è il più profondo ringraziamento a tutti coloro che hanno dato il proprio contributo in tempo ed energia alla campagna elettorale e a tutti coloro che ci hanno confermato il sostegno alle urne. Una splendida comunità di cui essere fieri e che nessun risultato può dissolvere.

Però, saper perdere è importante tanto quanto saper vincere, se non di più. E per questa ragione è assolutamente doveroso ammettere una sconfitta, senza appellarsi ad alibi di circostanza, ma esaminando attentamente la strada percorsa alla ricerca di errori e disattenzioni; non dimenticando mai che le battute d'arresto non sono figlie di una sola ragione, ma di complesse interazioni. Non è solo l'antipatia o meno per un leader, non è solo la litigiosità interna o un messaggio sbagliato inviato all'elettorato.

Quello che è apparso chiaro sin da subito invece è il non essere stati in grado di capire su quali temi si stesse giocando veramente la partita elettorale; laddove il Partito Democratico mostrava tabelle, percentuali e risultati concreti ottenuti, i cittadini guardavano altrove, ponendo domande differenti a cui non siamo stati in grado di dare una risposta convincente. La percezione di insicurezza economica, sociale, la paura dell'immigrazione non mitigata dall'intenso lavoro del Ministro dell'Interno Minniti nell'ultimo anno, non sono sensazioni contrastabili solamente con dati statistici.

Nel nostro territorio, ma non solo, appaiono chiari i flussi di voto verso quei partiti che hanno invece saputo cavalcare le preoccupazioni dell'elettorato. Confrontando i voti delle precedenti elezioni politiche del 2013, passando per le Europee del 2014, è evidente che una larga fetta di cittadini che aveva guardato al PD nel 2014 l'abbiamo smarrita. Dalla riconquista di quel popolo dobbiamo ripartire, riacquisire la fiducia andata perduta. Ritrovare un'identità, oggi non percepita all'esterno, perché spesso subordinata al ruolo di governo e alla responsabilità che esso richiede.

Nonostante tutto questo, la tradizione di buona amministrazione e la radicalizzazione nel territorio hanno permesso al Pd di confermarsi primo partito a Casalecchio di Reno.

Ora è doveroso fermarsi a riflettere e pensare a risposte di centrosinistra, concrete, realizzabili; perché presto saremo nuovamente chiamati a confrontarci su questi temi e sarebbe imperdonabile non presentarsi preparati.

Ora, buon lavoro ai vincitori, a cui spetta l'onore e l'onere di dimostrare la forza delle loro proposte; a noi spetta un'opposizione intransigente, ma propositiva basata sui nostri valori non negoziabili: europeismo, antifascismo e cultura del lavoro.

Andrea Gurioli
Gruppo consiliare PD

La vittoria dei fatti

La tornata elettorale 2018 si è giocata su due fronti: le tasse e l'immigrazione.

Nelle nostre terre, roccaforti della sinistra ma dove il Pd ha perso punti percentuale e quindi consensi, per più del 20%, si è giocata anche sulle ventennali promesse elettorali a cui non sono mai seguiti i fatti.

La prospettiva di una flat tax che renderebbe gli italiani padroni dei loro guadagni e non schiavi dell'erario, ha dato una promessa di respiro all'economia di aziende e famiglie, in un paese dove il risparmio sulla spesa pubblica, sventolato come una bandiera dal Pd di Renzi, si è solo riversato sul cittadino contribuente che ha visto tasse che cambiavano nome ma non sostanza (la IUC è un esempio per tutte), potere d'acquisto sempre più ridotto, con conseguenti chiusure di aziende e aumento della disoccupazione, soprattutto in territori svantaggiati e si è trovato spettatore dei noti episodi di anziani che cercavano i rifiuti nei bidoni della spazzatura dei mercati. L'immigrazione e tutte le conseguenze che ne derivano, dai furti alla criminalità, al mancato decoro e sicurezza di intere zone delle città, le risorse pubbliche che, invece di essere destinate a migliorare le condizioni delle fasce deboli del popolo italiano, vengono impiegate a mantenere extracomunitari, non sempre in diritto di usufruire di quegli aiuti umanitari, è stato sicuramente il punto su cui la sinistra italiana è inciampata rovinosamente.

Nei nostri territori, dove il centrodestra ha conquistato la fiducia di intere comunità, hanno giocato un ruolo determinante tutte quelle parole e promesse, sempre rispolverate dal PD per ogni tornata elettorale, dalle amministrative alle regionali fino alle politiche, a cui poi non sono mai seguiti i fatti. Perché chi vince da decenni con più del 50% pensa che non sia necessario far seguire le opere alle parole. Ma i tempi sono cambiati e il cittadino elettore si è stufato di vedersi promettere sempre le stesse cose. Ne è un esempio la nostra Nuova Porrettana. Sono trent'anni che ad ogni campagna elettorale salta fuori la nuova Porrettana al Cipe. Stavolta devo ammettere che è arrivata un po' tardi, a pochi giorni dal voto, infatti confidavo se la fossero dimenticata nel cassetto, invece no.

E così è per tutta la viabilità dell'Appennino, promessa ma mai realizzata, fino agli estremi di oggi dove la Porrettana viene chiusa per frane, con un evidente stato di cattiva manutenzione ordinaria, così come denunciato da anni dai cittadini.

Adesso è il momento dei fatti, di parole inutili dalla sinistra ne abbiamo sentite fin troppe.

Erika Seta
Capogruppo consiliare Forza Italia



I GRUPPI CONSILIARI

PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

Riflessioni “semifredde” sui risultati elettorali a Casalecchio, (ex) fortino rosso!

Anche se non è quasi mai possibile fare deduzioni sul giudizio dei cittadini ad una Giunta comunale dai risultati delle elezioni



politiche nazionali, sembra evidente che nel territorio casalecchiese, da sempre considerato “feudo” sicuro dal PD, gli equilibri politici locali inizino a mutare drasticamente!

Sarebbe ingiusto e strumentale denigrare un'Amministrazione che in realtà vede tra i suoi componenti persone che si impegnano concretamente per il territorio, ma è necessario constatare che l'azione politica “corporativa”, dove si ricevono maggiori benefici o aiuti se si è introdotti nel perimetro del partito o comunque se si è considerati “amici”, è oramai fallita!

Si è avviato un processo di cambiamento, accelerato da una guida strategica scellerata e personalistica, che sembra destinare l'eredità del partito di Togliatti alla via del tramonto! Personalmente non gioisco nell'assistere all'annichilimento di una forza politica che, anche se avversa, rappresenta una speranza di miglioramento della propria condizione

per milioni di persone!

Ma il tempo è scaduto! Troppe persone si sono arrese e non credono più in un futuro migliore per la nostra società! Troppi vivono spaventati da un mondo spesso considerato incomprensibile e diffidano continuamente dal prossimo! Troppi si sono impoveriti e troppo pochi si sono incredibilmente arricchiti! Considero il consenso ricevuto in queste elezioni dal M5S come un'opportunità di cambiamento. Un mutato scenario che riaccenda la speranza di chi l'ha smarrita ma soprattutto ne stimoli la partecipazione attiva alla vita della comunità!

Senza l'impegno di tutti non potremo mai riappropriarci del nostro avvenire! Coraggio, il tempo per rinnovare il domani è ora!

Paolo Rainone

Capogruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Emergenza continua

Le festività sono terminate, le elezioni pure, tutto cambia per non cambiare nulla, la maggioranza dei cittadini riprende la sua vita di tutti i giorni, peccato che sia continuamente vessato da un'Amministrazione pubblica che gli rende la vita sempre più difficile. Un'Amministrazione comunale come la nostra che è totalmente priva di lungimiranza e che non riesce a programmare la benché minima cosa fino a quando le cose



non diventano un'EMERGENZA, alcuni esempi: la raccolta differenziata è fatta in un sistema a dir poco disagiata sia per il cittadino che per i poveri operatori ecologici, NOI della lista civica abbiamo più volte fatto delle proposte di buon senso ma non siamo mai stati ascoltati, si andrà avanti fino a quando saremo in emergenza totale.

Il parco Talon: più volte avevamo segnalato nelle opportune sedi che la gestione non andava bene, sono dovuti intervenire i NAS per far emergere il problema; la pubblica illuminazione è allo sfascio completo e finalmente da quest'anno, con la nuova concessionaria venticinquennale, forse risolveremo un po' di problemi; la sicurezza va sempre peggio ma non si adottano mai delle contromisure. Il nuovo assessore Nanni ha fatto tanti proclami ma nei fatti la situazione è peggiorata e la proposta di unire le polizie municipali di Casalecchio, Zola e Monte San Pietro ci pare un ulteriore passo indietro nella lotta alla microcriminalità e nella soddisfazione delle esigenze dei cittadini (vedere qualche vigile in giro per la città). Un discorso a parte lo meritano le opere pubbliche; da anni nel nostro territorio comunale non si fanno più opere, la risposta è sempre la stessa, non ci sono i soldi, ciò non è vero, quello che manca è una programmazione seria e lungimirante, esempio, il bocciodromo di Ceretolo è da quattro anni che aspetta di essere ultimato e anche quest'anno, dopo che la gara di aggiudicazione non è andata a buon fine per qualche migliaio di euro, i giocatori rischiano di restare a

A 30 ANNI DALLA MORTE DI CARLO BECCARI

Alle ore 10.00 di lunedì 19 febbraio, presso il cippo nel giardino antistante il supermercato Coop Alleanza 3.0 di via Marconi, le istituzioni e la comunità di Casalecchio di Reno hanno ricordato con una **cerimonia di commemorazione** il 30° anniversario della morte di **Carlo Beccari**, guardia giurata, barbaramente ucciso a soli 26 anni, il 19 febbraio 1988, dalla **banda della Uno bianca**. A Carlo Beccari la Presidenza della Repubblica ha conferito la **Medaglia d'Oro al Merito Civile** il 7 gennaio 1998. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari di Carlo, tra cui il padre **Luigi Beccari**, la figlia **Veronica Beccari** e il genero **Nicola Chieppa**, i rappresentanti dell'**Amministrazione comunale** e delle **autorità civili e militari** e **Stefania Zecchi**, vicepresidente dell'associazione Vittime della Uno bianca.



I GRUPPI CONSILIARI

PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

secco un altro anno. NOI ci stiamo adoperando perché non sia così, vedremo se saremo ascoltati. Nel bilancio approvato prima di Natale NOI avevamo proposto un emendamento per rifare la parte a monte del ponte sul fiume Reno, sì, proprio lui, il ponte sul fiume che dà il nome alla nostra città, l'unico manufatto millenario che resiste nonostante l'incuria e la negligenza dell'Amministrazione comunale che preferisce mettere in sicurezza il marciapiede con un discutibile guard rail di legno piuttosto che rifare tutta la parte gravemente pericolante nella ringhiera di ferro arrugginito e nel marciapiede pieno di buchi. La differenza tra le due opere era solo di euro 850.000 ma la Giunta che ci amministra ha pensato bene che era più importante il rifacimento della facciata del teatro comunale, la potatura degli alberi (come se fosse una spesa straordinaria) e la divisione delle sale della Casa della Conoscenza in previsione dell'apertura di un locale pubblico (bar). Tutto questo ci dà la misura dell'inefficienza di questa Amministrazione che speriamo vivamente sia l'ultimo anno che ci governi con i suoi ritardi, le sue negligenze e le sue continue emergenze. Seguiteci, NOI NON MOLLIAMO!!!

Lista civica Casalecchio di Reno

Parassita

“Il grado di civiltà politica di un paese dipende dal modo con cui si riesce a limitare la quantità e la presenza dei parassiti. I parassiti sono nella



società così come sono sugli animali. Chi di voi ha un cane o un gatto sa che a un certo punto, se i parassiti crescono al di là di un certo limite l'animale muore. E muore una società. Ci sono esempi storici di società che sono scomparse per eccesso di parassitismo. Chi è il parassita? Il parassita è colui che non produce ricchezza, ma vive consumando quella prodotta dagli altri. Questa è la definizione più lineare del parassita. Parassiti sono i conquistatori di un tempo... Ora, la reazione rabbiosa che noi abbiamo dovuto fronteggiare è dipesa dal fatto che coloro i quali sanno per quali canali più o meno oscuri arrivano nelle loro tasche i danari di cui godono, la ricchezza di cui godono, sono prontissimi a capire se c'è un pericolo di taglio di quei canali. E la costituzione federale è una classica costituzione fatta contro il parassitismo. Non c'è nella storia e nel mondo un paese a regime federale che presenti il grado di parassitismo e di corruzione di cui siamo “beneficiari” noi oggi. D'altra parte, la reazione è anche comprensibile. Perché sono antifederalisti e sono centralisti? E tirano fuori le icone, i santi, la patria che piange perché viene minacciata nella sua integrità? Perché centralismo e parassitismo sono due fenomeni strettamente collegati fra di loro. Io devo scusarmi con voi se oggi parlo di pidocchi, cioè di parassiti. Ma cosa volete farci... Il paese che siamo chiamati a cercare di cambiare è fatto così: è un paese ammalato da un esercito di pidocchi. Senza mutare il sistema costituzionale centralizzato, noi non riusciremo a sopravvivere...”

Gianfranco Miglio, Secondo Congresso Lega Nord a Bologna, 6 Febbraio 1994, io c'ero!

Mauro Muratori

Capogruppo consiliare Lega Nord

PEDRINI, UN UOMO GIUSTO

Pier Paolo Pedrini era un uomo giusto. Un uomo di una volta, uno di quelli per i quali il rispetto e la lealtà erano valori imprescindibili. Veniva dall'MSI, il Movimento Sociale, in un periodo storico nel quale per essere Consigliere di quel partito ci voleva determinazione e coraggio perché gli scontri sociali erano molto forti, transitò poi in Alleanza Nazionale, per la quale fu Candidato Sindaco e Consigliere, confluendo nel grande progetto del PDL non senza la nostalgia di abbandonare una bandiera che lo aveva caratterizzato per anni. Pedrini è stato il padre di tutti i giovani Consiglieri che lui stesso aveva avvicinato alla politica locale, mai geloso del suo ruolo, sempre pronto ad insegnare e sempre presente con un consiglio. Le vittorie del suo gruppo erano anche sue ma le viveva sempre nelle retrovie, soddisfatto di veder crescere i suoi Consiglieri. Non è una caratteristica così comune in politica ed è per questo che ciò gli fa onore. Il suo senso della gratitudine, per un gesto gentile ricevuto, lo accompagnava sempre ed ha caratterizzato la sua vita: quando, per una traversia dell'esistenza, si ritrovò senza lavoro, fu aiutato da un amico di partito a cui rimase quasi devoto, sempre. E raccontava quel periodo con una luce velata negli occhi. Pedrini era, con ogni tempo, sul territorio a promuovere il suo partito, all'angolo del mercato del mercoledì raccoglieva firme per ogni petizione e parlava con la gente, con tutta la gente, sapeva ascoltare e sapeva aiutare, con la modestia di chi trae benessere dal solo aver fatto un gesto gentile. Era un uomo con profondo senso delle Istituzioni, sempre rispettoso verso i competitor politici, un uomo del baciavano alle Signore. Aiutava chiunque si rivolgesse a lui e nella vita non ha mai chiesto nulla in cambio. Non era nella sua mentalità. Serviva il partito come un vero soldato senza mai discutere gli ordini, nemmeno quando, a porte chiuse, i suoi colleghi gli dicevano che a volte i generali sbagliano... e lui lo sapeva ma la lealtà era nel suo Dna. Pedrini era parte di questa comunità, i suoi capelli bianchi e i suoi modi composti, il suo considerarsi uomo umile al servizio della gente hanno fatto di lui l'immagine gentile di una politica territoriale vissuta come servizio. Come dovrebbe sempre essere. In tanti anni non ricordo di avergli mai sentito alzare la voce. In memoria di uomo bravo e onesto, Ciao Pedrini, parte di questa comunità, sempre.

**Erika Seta**

Pier Paolo Pedrini (17/11/1935 - 1/3/2018), Consigliere comunale di Casalecchio di Reno dal 1995 al 2014

La Consulta dell'Agricoltura

dell'Unione dei Comuni Reno, Lavino e Samoggia

È stata istituita la Consulta dell'Agricoltura, organo consultivo dell'Unione dei Comuni Reno, Lavino e Samoggia che comprende i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia.

Ne fanno parte i rappresentanti della CIA Confederazione Italiana Agricoltori, della Confagricoltura, della Col-diretti, oltre che gli assessori all'Agricoltura dei Comuni dell'Unione. Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 43 del 28 dicembre 2017 ne è stato anche approvato il Regolamento per il funzionamento.

La Consulta dell'Agricoltura si occupa delle seguenti **linee di attività**:

- riflessioni, approfondimenti, confronti e concertazione sui temi relativi all'agricoltura nel territorio dell'Unione;
- espressione di orientamenti rispetto ad atti o indirizzi che l'Unione o i Comuni intendono assumere in forma unitaria/congiunta nell'esercizio delle proprie competenze in materia di agricoltura, con l'obiettivo di perseguire anche la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.



in collaborazione con



LE API, UN PATRIMONIO DA TUTELARE



Di seguito due incontri organizzati dalla Consulta sul tema:

"LE API, UN PATRIMONIO DA TUTELARE"

martedì 10 aprile
GIARDINI SENZA VELENI
La gestione del verde urbano e la tutela delle api

ore 20.45
Palazzo Garagnani,
via Marconi 47
Crespellano, Valsamoggia
Incontro rivolto a tutti i cittadini

martedì 17 aprile
AGRICOLTORI E APICOLTORI

Insieme per produrre di più
ore 20.45

Sala Consiglio-Piazza della Pace,
ingresso via Lavino
Calderino, Monte S. Pietro
Incontro rivolto agli operatori
del settore
Intervengono:
Roberto Ferrari,
Centro Agricoltura Ambiente
Giorgio Baracani,
vicepresidente Conapi

Candidature entro il 30 aprile per eventi su suolo pubblico

Ricordiamo che è fissata al **30 aprile 2018** la scadenza per presentare le **candidature per gli eventi su suolo pubblico** nel **secondo semestre 2018** (dal 1° luglio al 31 dicembre).

Le eventuali richieste di co-progettazione delle iniziative con l'Amministrazione comunale (che danno diritto a una serie di agevolazioni) dovranno fare riferimento ai criteri individuati dalla Giunta nel Piano dei patrocini e benefici 2018, e in specie al "particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale o di promozione del territorio" delle iniziative proposte. In particolare, per la valutazione delle

proposte di co-progettazione di eventi con l'Assessorato alle Attività Produttive saranno tenuti in considerazione come criterio le seguenti finalità:

- promozione delle attività produttive, dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dei servizi;
- promozione del turismo, dell'enogastronomia e delle eccellenze del territorio;
- promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale;
- promozione e valorizzazione dei servizi e di miglioramento di socialità della comunità.

Inoltre, nei percorsi di co-progettazione per eventi su suolo pubblico, in coerenza con le azioni poste in essere dall'Amministrazione comunale contro la ludopatia, costituirà titolo di preferenza la **valorizzazione di esercenti e attività economiche** che partecipano al **progetto "Libri in Gioco"** e al **marchio "Slot Free ER"**.

Moduli e documentazione per le candidature sono disponibili nella sezione "Attività economiche Suap - Manifestazioni temporanee ed eventi pubblici" del sito www.comune.casalecchio.bo.it.

Le ditte e gli esercizi delle interviste vengono segnalati dal Tavolo di coordinamento Casalecchio fa Centro che riunisce rappresentanti delle associazioni dei commercianti e degli artigiani locali, nonché dell'Amministrazione Comunale.

Macelleria Fratelli Palmieri

I fratelli Lino e Giuseppe Palmieri gestiscono sin dal 1975 la macelleria nella piazzetta di Via Zampieri, in zona Croce

Che tipo di clientela avete?

Di tutti i tipi; ci sono più anziani, ma abbiamo anche un bel ritorno di giovani che tornano a fare una spesa tradizionale, ad esempio per fare gli omogeneizzati con la carne per i bambini.

In questi oltre 40 anni, come è cambiata la spesa delle persone?

Adesso c'è più fretta nel fare da mangiare; ad esempio, una volta andava molto di più il brodo, che ora si fa solo nelle ricorrenze tradizionali, come il Natale, per i tortellini. Inoltre oggi si usa più la carne magra di quella grassa, e quindi vendiamo in maggioranza carne bianca, come pollo, vitello o tacchino, ma anche il maiale va abbastanza. Oltre alla carne vendiamo formaggi, confetture, sottoli e sottaceti.

Quali suggerimenti avreste per l'Amministrazione comunale come commercianti della zona Croce?

In questa zona hanno chiuso molti negozi di abbigliamento e alimentari, alcuni si sono trasformati in uffici o magazzini e



sono rimasti solo i bar. Siamo fortunati perché ci sono abbastanza parcheggi, e anche se la maggior parte dei nostri clienti sono locali, chi viene da fuori in auto bene o male riesce a trovare posto. L'unica cosa sono gli alberi della piazzetta, che con le loro radici hanno sollevato tutto il piancito e, oltre a portare via qualche posto auto, hanno già fatto cadere qualcuno a piedi.

m.r.

I salumi della Cecca

di Francesca Campagna

Francesca Campagna, quarta generazione di salumieri per un totale di 60 anni di esperienza, ha preso in gestione dall'8 gennaio 2018 un negozio storico di Casalecchio di Reno, quella Latteria Lucia, aperta dal 1938 in via Marconi 24, che ha visto avvicinarsi sinora solo 4 gestioni, segno di un negozio che funziona. Scopriamo il perché proprio con Francesca che ci accoglie con allegria e professionalità, le stesse che mette ogni giorno nel suo lavoro.

Francesca, cosa ti ha spinto a subentrare alla gestione della Latteria Lucia?

Io sono di Riale, da 30 anni ho una salumeria al Mercato delle Erbe di Bologna, appena ho saputo che c'era la possibilità di subentrare alla precedente gestione di questo negozio storico di Casalecchio di Reno, ho preso la palla al balzo. C'è voluto coraggio, visto il periodo che viviamo, ma la posizione è ottimale, in pieno centro, di fronte ad un'area pedonale e di fianco a via Marconi e, soprattutto, mi sono innamorata di questo pezzo di storia della città. Tanto che sto cercando anche materiale fotografico da poter riprodurre ed esporre fuori dal negozio.

Da dove vengono i tuoi prodotti, come selezioni i fornitori e come ha reagito la clientela?

Ho mantenuto i prodotti venduti dalla gestione precedente - cioccolateria, canditi, ecc. - e ho aggiunto le proposte di salumi, formaggi, gastronomia provenienti da produttori artigianali, non industriali, di Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, qualcosa anche dal Veneto. I fornitori sono tutti fidatissimi, acquisiti in trent'anni di lavoro. La



gestione precedente mi ha lasciato una clientela già fidelizzata, all'inizio non è stato facile farsi benvolere, ma pian piano credo di esserci riuscita, soprattutto grazie alla qualità dei prodotti.

Cosa ami di più del tuo lavoro e quali idee hai per il futuro?

Amo il mio lavoro, non lo cambierei con niente al mondo. Quello che mi piace di più è far star bene la gente, vederla sorridere, il mio modo di raggiungere questi obiettivi è attraverso il cibo. Ecco perché cerco di fare sempre assaggiare i prodotti che vendo e l'ho fatto anche con i negozianti qui intorno per presentarmi e creare un legame, si acquisisce la fiducia dei clienti anche e soprattutto attraverso il passaparola. Per il futuro mi piacerebbe "fare piazza" qui davanti, magari con qualche bell'arredo urbano a disposizione anche dei negozi vicini per vedere questi spazi vivere e riempirsi di gente.

l.l.



I focus della Comunità solare locale

La Comunità solare di Casalecchio di Reno propone alcuni focus su aspetti che interessano il tema dell'energia sostenibile e del risparmio energetico pensati per dare ai cittadini informazioni utili di carattere generale e porre l'attenzione su alcune opportunità.

Questo primo approfondimento è relativo alle **detrazioni fiscali per interventi di risparmio energetico** perché la normativa ha di recente introdotto alcune modifiche e anche perché questo è il momento dell'anno per programmare interventi da mettere in opera in primavera/estate.

Invitiamo tutti gli interessati a contattarci per qualsiasi proposta curiosità o contributo per sviluppare insieme questo progetto: comunitasolarecasalecchio@gmail.com

Detrazioni fiscali interventi di efficienza energetica: la cosiddetta "detrazione 65%"

Qual è l'obiettivo della normativa?

La normativa intende favorire la **riduzione del fabbisogno energetico degli edifici e degli impianti** per il riscaldamento/raffrescamento: **requisito fondamentale** è che l'intervento porti a un **risparmio energetico rispetto alla situazione preesistente**, pertanto le detrazioni si applicano solamente in caso di interventi su edifici e impianti già esistenti.

La detrazione vale solo per edifici a uso abitativo?

No, infatti un altro aspetto importante è che le detrazioni riguardano non solo gli edifici a uso abitativo (come avviene per le detrazioni per ristrutturazione edilizia) ma tutte le tipologie, quindi anche agli **immobili delle imprese**. L'agevolazione consiste in una **detrazione dall'Irpef o dall'Ires** e corrisponde a una percentuale delle spese sostenute per gli interventi, fino a un tetto massimo di detrazione, che viene divisa in 10 quote annuali di pari importo. Percentuale di detrazione e tetto

massimo variano in base al tipo di intervento. Sottolineiamo che è oggi possibile la **cessione del credito ai fornitori** che hanno effettuato gli interventi ovvero ad altri soggetti privati, quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti ma non alle banche o agli intermediari finanziari. Ecco le **novità introdotte dai recenti provvedimenti legislativi**:

- La **detrazione** è scesa al **50%** delle spese sostenute fino al 31/12/2018 per interventi di sostituzione degli infissi, di installazione di schermature solari, di installazione di caldaie a biomassa, di installazione di caldaie a condensazione prive di sistemi di termoregolazione evoluti;
- La **detrazione** è ancora pari al **65%** delle spese sostenute fino al 31/12/2018 per interventi di installazione di caldaie a condensazione con sistemi di termoregolazione evoluti, di installazione di apparecchi integrati pompa di calore-caldaia a condensazione, di installazione di scaldacqua a pompa di calore, di installazione di pannelli solari termici, di installazione di sistemi per il controllo da remoto degli impianti, di installazione di microcogeneratori, di coibentazione delle strutture, di riqualificazione complessiva dell'immobile.
- La **detrazione** è stata invece **stabilizzata fino al 31/12/2021** per gli **interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio**. La percentuale di detrazione è pari al 65% per tutte le tipologie di interventi indicate ai punti precedenti, ma sale al 70% per gli interventi sull'involucro con un'incidenza superiore al 25% della superficie dell'edificio ed è del 75% nel caso di miglioramento della prestazione energetica invernale e estiva.

Per usufruire delle detrazioni è necessa-

INTERVENTI AMMESSI	ALIQUOTA DETRAIBILE
SERRAMENTI E INFISSI	50%
SCHERMATURE SOLARI	
CALDAIE A BIOMASSA	
CALDAIE CONDENSAZIONE Classe A	
CALDAIE CONDENSAZIONE Classe A + sistema termoregolazione evoluto	65%
POMPE DI CALORE	
SCALDACQUA A PDC	
COIBENTAZIONE INVOLUCRO	
COLLETTORI SOLARI	
GENERATORI IBRIDI	
SISTEMI BUILDING AUTOMATION	
MICROCOGENERATORI	
INTERVENTI CONDOMINIALI (superficie >25%)	70%
INTERVENTI CONDOMINIALI (superficie >25%+ CLASSE MEDIA)	75%
INTERVENTI CONDOMINIALI + RIDUZIONE 1 CLASSE RISCHIO SISMICO	80%
INTERVENTI CONDOMINIALI + RIDUZIONE 1 CLASSE RISCHIO SISMICO	85%

rio che i pagamenti siano effettuati entro le scadenze temporali sopra indicate, valide a meno di future proroghe, e tramite bonifico, secondo delle specifiche modalità. Occorre inoltre inviare una comunicazione via web ad Enea entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori. E' infine richiesto acquisire nella fase di progettazione ed esecuzione dei lavori della specifica documentazione che si differenzia in base alla tipologia di interventi.

Sottolineiamo infine l'aspetto di maggior rilevanza: la garanzia della presenza della detrazione fiscale fino al 2021 e con percentuali che arrivano al 75% delle spese, offre ai **Condomini un'opportunità unica fino ad oggi, e forse non ripetibile, per programmare interventi di riqualificazione energetica**.

Siti di riferimento: Agenzia delle Entrate/riqualificazione energetica
<http://www.efficientaenergetica.enea.it>

Comunità Solare Locale di Casalecchio di Reno

LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AL PARCO DELLA CHIUSA

Sono partiti lo scorso 12 marzo e si protrarranno fino a metà maggio 2018 i lavori di sistemazione idrogeologica sulla **diramazione di via Panoramica che da Casa Santa Margherita conduce agli orti comunali**. In tale periodo non è consentito il transito a veicoli, pedoni e ciclisti e sarà possibile accedere agli orti comunali solo dall'ingresso di via Fermi (transito possibile a pedoni e ciclisti).

Per ulteriori informazioni o aggiornamenti:

Servizio parchi, raccolta differenziata e prevenzione ambientale tel. 051 598273 mail ambiente@comune.casalecchio.bo.it



Un giardino sul fiume in via Don Gnocchi

Gli esiti del laboratorio di progettazione partecipata

Si è tenuto **lunedì 12 febbraio 2018**, presso il **centro sociale 2 Agosto**, l'incontro conclusivo del **laboratorio di progettazione partecipata per la riqualificazione dell'area verde di via Don Gnocchi**. All'incontro erano presenti diversi cittadini di Casalecchio, fra cui alcuni residenti della zona, nonché i rappresentanti delle associazioni che svolgono attività legate al giardino pubblico ("Amici dei Mici", "Bottega delle arti ceramiche Casalecchio", "Amici del Reno", "Nespolo - Educazione in Natura").

Il **processo di coinvolgimento e progettazione inclusiva** rivolto in particolare ai residenti e alle attività della zona era iniziato a giugno 2017 e si era sviluppato in due incontri a giugno e luglio, coordinati da tecnici comunali ed esperti. Il laboratorio di progettazione ha previsto anche la raccolta di interviste attraverso un **form online** rivolto a tutti i cittadini e **50 interviste raccolte** dagli educatori di strada ai ragazzi che frequentano il giardino.

Attraverso queste iniziative è stato possibile raccogliere numerosi **suggerimenti e proposte** sulle **potenzialità di utilizzo** che possono migliorare la fruizione dell'area verde e **valorizzare le connessioni fisiche e visive con il Parco lungofiume**.

Nell'incontro conclusivo l'assessore alla Qualità urbana Nicola Bersanetti e il Dirigente dell'area tecnica, Arch. Vittorio Emanuele Bianchi, hanno presentato le **ipotesi progettuali** elaborate sulla base delle proposte ricevute, articolate sui seguenti interventi:



Simulazione nuovo percorso pedonale

- Interventi sui **percorsi pedonali**, con la creazione di nuove connessioni e il miglioramento di quelle esistenti;
- Interventi sulla **vegetazione** per il miglioramento della **visibilità lungo fiume**;
- Riqualificazione del sistema di **illuminazione**;
- Interventi per il miglioramento della pista da **basket** e creazione di un'area **sosta e gioco per bambini**;
- **Mantenimento** e valorizzazione dell'**oasi felina** e della **struttura associativa**.

I lavori previsti per la risistemazione dell'area verde saranno realizzati dal soggetto privato che interverrà nella riqualificazione residenziale del capannone dismesso di via A. Costa.

Gli elementi emersi nel percorso partecipato verranno inseriti nella convenzione urbanistica che sarà sottoposta al Consiglio Comunale in tempi brevi.

Ufficio Urbanistica

NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA AL PARCO DELLA FABBRERIA

Entra nel vivo il programma di **sostituzione dell'illuminazione pubblica della città** che rientra nel nuovo contratto di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti energetici degli edifici comunali affidato dal Comune a Manutencoop Facility Management. Il primo intervento che si è concluso nelle scorse settimane ha riguardato il **Parco della Fabbreria** a Ceretolo: sono stati **sostituiti 44 apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi ap-**

parecchi LED. I prossimi interventi di riqualificazione, che avranno luogo a partire dal 20 di marzo, riguarderanno la **sostituzione di 135 apparecchi**, interni alle **aree verdi** dei seguenti Parchi:

- Parco Rodari
- Parco Faianello
- Parco S. Biagio
- Parco della Chiusa
- Parco della Villa-Parco Meridiana
- Parco Amendola

- Parco Dei Carrettieri
- Parco Mignani
- Parco Jacopo della Quercia
- Parco Zanardi
- Parco Del Lido
- Parco Santa Lucia
- Parco A. Toscanini
- Parco Fresu
- Parco Floriano Ventura

Subito dopo verranno sostituiti anche gli apparecchi di illuminazione a servizio delle piste ciclabili di questi parchi.



Da sinistra **Simone Piccinelli**, direttore tecnico Società di Progetto Concessione dei Servizi Elene Project Srl, **Nicola Bersanetti**, assessore alla Qualità urbana, **Mirko Mantovani**, titolare Studio Progettazione Impianti Pubblica Illuminazione Omega Srl, **Daniele Laffi**, responsabile Impianti Adopera Srl, **Piero Sgargi**, titolare Ditta Installatrice Impianti Pubblica Illuminazione Sgargi Srl.



Unione Comuni Valli
Reno Lavino Samoggia

I Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa gestiscono a livello sovracomunale la Protezione Civile, attraverso l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Il nuovo Piano di Protezione Civile Sovracomunale è entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE SOVRACOMUNALE

Quando camminiamo per strada siamo consapevoli di poter inciampare; quando mangiamo sappiamo che cibi mal conservati possono essere nocivi per la salute; quando guidiamo l'auto prestiamo attenzione a noi e agli altri per evitare incidenti.

Potremmo continuare ad elencare azioni quotidiane, attive o passive, che ci espongono a rischi più o meno gravi. Per molte di queste situazioni abbiamo chiara la consapevolezza del pericolo e quindi adottiamo opportune azioni che ci rendano meno vulnerabili: camminando stiamo attenti ad evitare buche o altre insidie e se andiamo a fare escursioni in montagna mettiamo scarpe adatte per non scivolare, stiamo attenti a ciò che mangiamo e conserviamo il cibo deperibile in frigorifero rispettando le date di scadenza.

Quando prendiamo l'auto osserviamo le regole della strada e usiamo vetture sempre più sicure, affidabili e dotate di numerosi sistemi di sicurezza. Sono tantissime le azioni messe in atto che ci rendono meno vulnerabili ai pericoli cui siamo esposti nel nostro vivere quotidiano, alcune sono frutto dei nostri comportamenti (evitare le buche, utilizzare i frigoriferi, rispettare le regole, ecc.), altre di azioni preventive sviluppate per ridurre i rischi (scarpe sicure, conservazione dei cibi, vetture affidabili, regole di comportamento, ecc.). Il fuoco brucia: lo sappiamo e quindi lo utilizziamo con attenzione.

Ci sono pericoli meno conosciuti, sono quelli che possono scaturire da eventi naturali o causati dall'uomo. Situazioni meno frequenti rispetto ai rischi quotidiani in grado tuttavia di causare gravissimi danni.

È quindi estremamente importante che ognuno di noi sia consapevole dei pericoli del proprio territorio, dei rischi a cui è esposto e delle misure di autoprotezione da adottare in ogni circostanza diventando il primo soccorritore di se stesso ed un tassello imprescindibile per una comunità resiliente, cioè consapevole dei rischi prevedibili a cui è esposta, capace quindi di reagire in maniera proattiva a eventuali situazioni negative che non possiamo escludere ma che anzi dobbiamo prevedere come possibili.

Ogni cittadino è tenuto ad informarsi sui rischi del territorio, conoscere i piani di emergenza e le misure di autoprotezione da adottare divenendo parte attiva del sistema di Protezione Civile.

Il Piano sovracomunale di Protezione civile nasce proprio per dare un quadro organico delle informazioni sul territorio esteso dell'Unione, le sue caratteristiche, i rischi presenti e i comportamenti da adottare, l'organizzazione e le procedure di emergenza, gli strumenti di comunicazione per essere sempre informati e consapevoli.

Crediamo moltissimo nell'efficacia di condividere uomini e risorse provenienti dalle diverse realtà dei comuni dell'Unione Comunale e siamo davvero convinti che insieme stiamo perseguendo un obiettivo di grande rilevanza, sicuramente non raggiungibile - singolarmente - da ciascun comune.

Riteniamo sì tratti di uno strumento fondamentale per rafforzare la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, dal singolo cittadino, alle istituzioni, al mondo associativo, con l'obiettivo condiviso di creare una comunità preparata e capace di reagire in caso di necessità.



Massimo Bosso



Stefano Fiorini

Massimo Bosso

Presidente dell'Unione Comuni Valli Reno Lavino Samoggia

Stefano Fiorini

Assessore alla Protezione civile dell'Unione

PER INTRODURRE L'AMPIO TEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE SOVRACOMUNALE E DELLA SUA ORGANIZZAZIONE INTERVISTIAMO IL RESPONSABILE, LUCA SANDRI

Com'è organizzata la Protezione civile Sovracomunale?

Il sistema di Protezione Civile Sovracomunale si inserisce, nel contesto nazionale, regionale e metropolitano, previsto dalla normativa, quale struttura comunale a capo della quale si trovano i Sindaci dei Comuni nella loro veste di Autorità locali di Protezione Civile.

Il modello organizzativo sviluppato, in attuazione degli indirizzi di programma, si basa sul principio di **"sussidiarietà permanente"** tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa che, attraverso l'Unione Reno, Lavino e Samoggia, alla quale hanno demandato le funzioni di Protezione Civile, si stanno organizzando condividendo le rispettive risorse e competenze per le finalità condivise di tutela del patrimonio e di soccorso alla popolazione in caso di bisogno.

Si tratta quindi di una **modello organizzativo articolato e flessibile** che **travalcia i confini amministrativi dei Comuni** attingendo e mettendo a sistema il patrimonio culturale e strutturale delle singole amministrazioni e ponendo al centro le peculiarità dei territori.

Per dare corpo ai questi concetti, attuando quanto previsto dal Piano di Protezione Civile Sovracomunale, sono state previste **cinque** strutture periferiche, una in ogni Comune, cioè i **Centri Operativi Comunali (COC)** e una di coordinamento sovracomunale che è il **Centro Operativo Intercomunale (COI)**.

Come sono composti i Centri Operativi Comunali ?

I Centri Operativi, nel nostro caso comunali e sovracomunali, sono sia strutture fisiche, composte da edifici e dotazioni tecniche, sia strutture organizzative composte da personale dei Comuni e dell'Unione con specifiche competenze.

Il modello organizzativo adottato è quello previsto al livello nazionale e regionale basato sul metodo "Augustus" introdotto da Elvezio Galanti, pubblicato per la prima volta sul Periodico Informativo del Dipartimento della Protezione Civile nel 1997, il cui concetto fondamentale è che **"Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose"**; in sostanza lo si può tradurre dicendo che non è possibile pianificare nei minimi particolari la gestione di un evento, poiché questo - per quanto studiato e previsto sulla carta - si presenterà sempre, con differenze più o meno sostanziali, rispetto a quanto ipotizzato.

È quindi necessario che il **sistema organizzativo** sia **modellato in maniera modulare e adattabile agli eventi e alle necessità**, dove ogni modulo è fortemente specializzato in una specifica e precisa area di intervento. Le Funzioni di Supporto danno questo tipo di risposta e intervengono, a seconda delle necessità, per supportare i Sindaci nella pianificazione e nella gestione delle emergenze.

Senza entrare nei dettagli, possiamo spiegare meglio che cosa sono le funzioni di supporto?

Si tratta di **centri di competenza specifici che attingono alle professionalità presenti nei diversi settori delle amministrazioni dei Comuni e dell'Unione** cercando di **valorizzare e utilizzare in maniera organica e puntuale le risorse umane**. Il nostro Piano di Protezione Civile ha previsto **sedici Funzioni di Supporto** per il Centro Operativo Intercomunale (COI) che sono a disposizione dei Sindaci di tutti i Comuni dell'Unione e nove Funzioni di Supporto per ogni Centro Operativo Comunale che supportano specificatamente il Sindaco del rispettivo Comune.



Luca Sandri

A capo di ogni Funzione sono posti dipendenti degli Enti che già in via ordinaria svolgono compiti affini a quelli previsti per le attività di Protezione Civile.

Attraverso questo **pool di esperti di settore** focalizzati sulla materia di competenza l'organizzazione della gestione emergenziale risulta estremamente flessibile e capillare dando risposte dinamiche alle richieste di intervento e di soccorso.

Cosa succede in caso di attivazione di una procedura di emergenza?

L'Ufficio di Protezione Civile Sovracomunale è la struttura tecnica a disposizione dei Sindaci per l'attivazione delle procedure operative di emergenze; nella **centrale radio operativa** vengono monitorate le situazioni, diramate le allerte meteo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, e le altre allerte emanate dai Sindaci.



In caso di evento emergenziale sono proprio i Sindaci che attivano i protocolli operativi e, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile, la macchina dei soccorsi si mette in moto. Vengono convocate le Funzioni di Supporto, attivati i Centri Operativi, coordinate le pattuglie delle Polizie Locali, aperti i canali di comunicazione con Prefettura e Centro Operativo Regionale, attivato il volontariato di Protezione Civile e tutta una serie di altre azioni che portano al coinvolgimento di tutte le strutture dei Comuni utili a supportare i Sindaci che sono chiamati a fronteggiare l'evento e a portare i primi soccorsi.

Come si può entrare a far parte della protezione civile?

In Italia la Protezione Civile conta sul **grande cuore del volontariato** che è parte sostanziale dell'intero sistema. Anche nei nostri Comuni possiamo contare sul supporto del mondo del volontariato, sono diverse le Associazioni che si occupano di protezione civile. Si tratta di gruppi organizzati i cui gli associati hanno seguito una **specifico formazione** finalizzata ad operare in sicurezza e competenza anche durante interventi specialistici. Chi desidera entrare a far parte del mondo della protezione civile può certamente mettersi in contatto con una delle tante associazioni e intraprendere il percorso formativo che sente più affine alle proprie attitudini.

È però importante sottolineare che **ogni membro della comunità è parte della protezione civile**, nel senso che tutti noi, come cittadini, siamo la prima risposta per la prevenzione e il soccorso. Attraverso la cultura, l'autoformazione, la conoscenza dei rischi del territorio, delle procedure di emergenza e le buone pratiche di autoprotezione e di protezione civile, possiamo dare corpo ad una comunità resiliente in grado di dare risposte proattive in caso di emergenza.

Essere **sempre informati e consapevoli** è il primo e necessario passo da compiere per essere parte della protezione civile.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO, ZONE DI ALLERTA E CODICI COLORE

Il principale sistema di allertamento regionale fa riferimento al sito AllerteMeteo Emilia Romagna: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

Ogni giorno, **Arpae** elabora le previsioni meteorologiche per le successive 24-36 ore; analizza in particolare, per ciascuna zona di allertamento, alluvioni, frane, temporali, raffiche di vento, trombe d'aria, neve, ghiaccio/pioggia che gela, temperature estreme (ondate di calore e gelo), mareggiate.

Codici colore per leggere il rischio

Sulla base delle previsioni meteo viene emesso quotidianamente un bollettino che fotografa la panoramica completa di tutti i rischi; per renderne più immediata la lettura, il rischio è espresso secondo i codici colore verde, giallo, arancione e rosso.

VERDE = nessuna allerta.

GIALLO = possibilità di fenomeni localizzati, con un basso grado di pericolo per le persone e danni limitati.

ARANCIONE = possibilità che si verifichi una combinazione di fenomeni più intensi e più diffusi, oppure la forte presenza di uno solo di essi, con un grado medio di pericolo e danni più estesi.

ROSSO = possibilità di fenomeni molto intensi e molto diffusi oppure di uno solo di essi con pericolo molto elevato per le persone e danni ingenti ed estesi.

Zone di allertamento

Il territorio regionale è suddiviso in 8 zone e 15 sottozone di allerta, in base a criteri di natura idrografica, meteorologica, orografica e amministrativa. Si tratta di zone omogenee dal punto di vista climatologico, morfologico, e della risposta idrogeologica e idraulica: la loro dimensione è dettata dalla scala spaziale degli strumenti di previsione meteorologica disponibili, per ridurre l'incertezza della previsione.

Casalecchio di Reno e tutti gli altri Comuni dell'Unione fanno parte della sottozona C2 (Casalecchio è al confine con la sottozona D1).

Attenzione!

All'interno della stessa zona di allertamento, ci sono comunque territori diversi, alcuni più pianeggianti, altri più collinari o montani, pertanto **gli eventi meteorologici previsti dall'allerta meteo possono colpire all'interno della stessa zona con impatto differente.**

Caratteristiche del territorio dell'Unione

Il territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia si estende nella zona pedemontana e collinare ovest della Città Metropolitana di Bologna e occupa una superficie complessiva di 404,31 kmq.

Comune	Estensione (kmq)	Popolazione Residente al 01/01/2018	Comuni montani	
			Grado montanità	Area montana (Km ²)
Casalecchio di Reno	17,33	36.430	Nessuno	0
Monte San Pietro	74,69	10.960	Totale	74,65
Sasso Marconi	96,45	14.903	Totale	96,45
Valsamoggia	178,09	30.849	Parziale	118,47
Zola Predosa	37,75	19.044	Nessuno	0
Totali Unione	404,31	112.186	Parziale	289,57

Si tratta di una realtà complessa che in virtù dei suoi **oltre 110 mila cittadini** residenti si colloca, in ambito nazionale, a livello di importanti città capoluogo di provincia. Rispetto alla regione Emilia Romagna conta una popolazione superiore a quella di Piacenza, Cesena, Carpi e Imola.

Per estensione territoriale è parametrabile ai primi 15 capoluoghi di provincia italiani mentre a livello regionale è inferiore solo a Ravenna, con i suoi 654 kmq, e ai 405 kmq di Ferrara.



AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE



Nel Piano di Protezione Civile sono elencate tutte le aree di tutti i territori dell'Unione, di seguito si riportano le **Aree di Attesa della Popolazione di Casalecchio di Reno**:

VIA	DESCRIZIONE
Via Bonanni	Parco della Fabbreteria
Via Porrettana	Parco Rodari
Via Fattori	Parco Faianello
Via Panoramica	Parco della Chiusa
Via dei Canonici Renani	Parco della Filanda
Via Porrettana 36	Parco Zanardi
Via dello Sport 6	Parco del Municipio
Via N. Bixio 30	Parcheggio "Ex Vignolese"
Via Cilea	Campo da calcetto
Via Micca	Parco
Via Fausto Coppi	Parcheggio Unipol Arena
Via Caduti Di Melissa	Area verde
Via Brigata Bolero	Parco cimitero
Via P. Nenni	Parco pubblico
Via Porrettana 360	Parcheggione "Ex Vignolese"
Via Canale 20	Centro sociale 2 Agosto
Via Modigliani	Parcheggio
Via della Stazione	Parcheggio Stazione "Garibaldi"
Via della Libertà	Area verde - Campo Ceretolese

Si tratta di tutte quelle **aree del territorio riportate nel piano di protezione civile che vengono destinate alla popolazione e ai soccorritori** e sono state individuate in seguito all'analisi complessiva del territorio. Si tratta di norma di aree che devono essere allestite in occasione degli eventi calamitosi per cui normalmente non presentano una connotazione caratteristica di protezione civile, possono infatti essere campi da calcio, aree coltivate, parcheggi, parchi pubblici, scuole, ecc. Appena possibile le aree verranno identificate con apposita cartellonistica che ne evidenzia la natura di protezione civile divenendo così familiari per i cittadini del luogo. Allo stesso tempo, è necessario informarsi sulle aree alle quali fare riferimento in relazione al proprio luogo di residenza, di lavoro, di studio o qualsiasi altro centro abituale di interessi, ecc.

Le Aree di emergenza sono classificate in relazione al loro impiego:

• Aree di Attesa della Popolazione

Sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione dove recarsi immediatamente dopo l'evento calamitoso, oppure preventivamente, successivamente ad una segnalazione di preallarme.

In queste aree la popolazione resta in attesa di ritornare alle proprie case o di essere ospitata in strutture predisposte per l'accoglienza e il ricovero. Nelle aree di attesa vengono rilasciate le prime informazioni sull'evento e, se possibile, i primi generi di conforto.

• Aree di Accoglienza e Ricovero della Popolazione

Sono luoghi, individuati in aree poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Si tratta in generale di strutture esistenti, al coperto, idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole, palestre, ecc.). Sono inoltre individuati idonei spazi ove allestire tendopoli o insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate).

• Aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse

Sono zone deputate alle attività dei soccorritori, dove possano ricompattarsi e organizzarsi per gestire gli interventi di emergenza.

È molto importante che tutti i cittadini conoscano le Aree di Attesa della Popolazione poiché è in quei punti che, in caso di emergenza, dovranno recarsi e attendere l'arrivo dei soccorritori.



Nella sezione dedicata alla Protezione Civile sul sito dell'Unione

www.unionerenolavinosamoggia.bo.it

si può consultare il Piano, annotare i contatti utili, scoprire il sistema di allertamento, i canali attraverso i quali tenersi informati, i rischi potenziali e i comportamenti da adottare. È inoltre in corso la realizzazione di un portale totalmente dedicato alla Protezione civile dell'Unione Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia:

www.protezionecivile.unionerenolavinosamoggia.bo.it

RISCHI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Di seguito, riportiamo **alcuni dei principali rischi e le buone pratiche da adottare in caso di emergenza.**



IN CASO DI ALLUVIONI

L'alluvione è l'allagamento temporaneo di aree che di solito non sono ricoperte d'acqua.

Si verifica quando, a causa di piogge intense e prolungate, le acque di un fiume o di un torrente non vengono contenute da argini e barriere e si riversano nel territorio circostante. Oppure quando il livello del mare si innalza, per effetto del forte vento e della bassa pressione atmosferica, raggiungendo così stabilimenti balneari e centri abitati. Nei centri urbani è frequente che, per il forte maltempo, le reti fognarie non riescano a contenere l'acqua piovana in eccesso, causando allagamenti diffusi e problemi alla circolazione stradale.

Prima

- Sapere se la zona in cui vivi o lavori è a rischio alluvione ti aiuta a essere più preparato ed a prevenire le situazioni di pericolo
- Consulta il Piano di emergenza del tuo Comune per sapere dove si trovano le zone a rischio allagamento ma anche per conoscere le aree più sicure dove potersi recare durante un'emergenza
- Tieni a portata di mano medicinali salvavita e copia dei documenti più importanti (come la carta di identità), una torcia elettrica

Durante

Se sei in casa

- Sali ai piani superiori e aspetta l'arrivo dei soccorsi
- Se resti ai piani bassi, ricorda che la cantina e il garage sono le prime zone della casa ad allagarsi, anche quando meno te lo aspetti
- Usa il telefono solo se necessario: tenere libere le linee è d'aiuto ai soccorsi
- Abbandona la casa solo se la minaccia di allagamento è grave. Ma prima: chiudi il rubinetto del gas e stacca la corrente elettrica. Indossa abiti e calzature che ti proteggano dall'acqua

Se sei all'aperto

- Stai lontano da ponti, fiumi e altri corsi d'acqua
- Evita anche pendii e scarpate: potrebbero esserci frane in atto
- Usa l'auto solo se davvero necessario e non percorrere strade già inondate
- Evita i sottopassaggi: il livello dell'acqua può essere più alto di quanto pensi e puoi rischiare di restare imprigionato dentro il veicolo
- Presta attenzione alla segnaletica stradale ed alle indicazioni fornite dalle autorità che gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi
- Se ti trovi al mare evita di sostare sulle strade costiere e su moli, pontili e in prossimità della battigia
- Evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali

Dopo

- Usa l'auto con prudenza: non transitare lungo strade allagate e fai attenzione anche nei tratti dove l'acqua si è ritirata
- A casa non usare apparecchiature elettriche prima della verifica di un tecnico. Non utilizzare l'acqua finché non viene dichiarata nuovamente potabile e non consumare alimenti esposti all'inondazione
- Pulisci e disinfetta le superfici venute a contatto con l'acqua e il fango





IN CASO DI ALLAGAMENTO SOTTOPASSI

Nel caso in cui ci si trovi a dover accedere ad un sottopasso durante un **forte temporale**, si consiglia di adottare le seguenti **misure precauzionali**:

- Se non indispensabile evitare di percorrere i sottopassi durante fenomeni meteorici intensi
- In ogni caso prima di immettersi nel sottopasso verificare l'eventuale presenza di acqua ed in caso affermativo evitare di transitare
- Se mentre si percorre il tratto di immissione al sottopasso ci si accorge che l'acqua sale di livello evitare di proseguire, quando l'acqua raggiunge lo scarico del veicolo il motore tende a spegnersi
- Evitare di sostare nei sottopassi
- Condurre la bicicletta a mano
- Nel caso in cui vi siano aste metriche graduate poste all'ingresso del sottopasso controllare sempre il livello di acqua presente prima di accedervi
- Nel caso in cui vi siano righe rosse alle pareti, non accedere al sottopasso qualora siano superate dall'acqua presente



IN CASO DI TEMPORALI E FULMINI

I temporali sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi, che si sviluppano con più frequenza tra i mesi di aprile e ottobre. Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Alcuni temporali possono dare luogo a trombe d'aria.

Prima

- Se hai programmato una gita o qualsiasi altra attività all'aperto, informati sulle condizioni del tempo

I temporali sono difficilmente prevedibili, ma nei bollettini meteo sono indicate le condizioni favorevoli al loro sviluppo e le mappe dei due radar meteo, che segnalano l'eventuale presenza di precipitazioni sul territorio regionale.

Se le previsioni meteo indicano maltempo, presta attenzione alle Allerte

Se sei all'aperto

- Se vedi lampi, soprattutto alla sera, il temporale può essere ancora lontano, anche decine di chilometri. Se senti i tuoni, il temporale è invece a pochi chilometri: allontanati velocemente

Durante

Se sei all'aperto

- Evita di sostare vicino ad un torrente o un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare

Se sei in automobile

- Non sostare sui ponti, limita la velocità, e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora, si attenui. Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo. Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che possono raggiungere anche dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità
- Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare

In città

- In caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombrato dall'acqua. E ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua possono costituire un grave pericolo
- Evita di sostare in scantinati, seminterrati, piani bassi, garage, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia



GRUPPO IMMOBILIARE

MACCHELLI

CERCHIAMO

APPARTAMENTI e VILLE a CASALECCHIO
VALUTAZIONE GRATUITA

051 57 55 73

AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DI OLTRE 40 ANNI

 **CASALECCHIO**

Via Bazzanese, 29/V
Tel. 051 57 55 73
casalecchio@macchelli.it

 **ZOLA PREDOSA**

Via Risorgimento, 185/D
Tel. 051 75 22 96
zola@macchelli.it

 **BAZZANO**

Via Circonvallazione Nord, 96
Tel. 051 83 28 30
bazzano@macchelli.it

www.macchelli.it

dal  *1977*

ERBORISTERIA Dr. Giorgini



**BUONO
SCONTO
15€***

Casalecchio di Reno (BO), Via C. Ronzani, 7/23 (all'interno della Galleria Ronzani) Tel. e Fax: 051 9340347
Mail: casalecchio.ronzani@store.drgiorgini.it - **ORARIO DI APERTURA:** 9.10-12.30 e 15.30-19.30 (chiuso giovedì pomeriggio e la domenica)

*Presentando questa pagina al momento dell'acquisto. Applicato su una spesa minima di almeno 50€. Valido fino al 31/05/2018.
Buono non cumulabile con altri sconti e/o promozioni.

www.drgiorgini.it

Curves

La Palestra Femminile

**NON ISCRIVERTI IN UNA
PALESTRA QUALSIASI:**

A Curves una COACH è sempre presente



Allenamento di forza



Allenamento di 30 minuti



Pensato per le donne



Con supervisione individuale



Spazio al Femminile S.S.D. a R.L. P.V.A. C.F. 03491431205 Attività riservata ai femminili

**50%
DI SCONTO**
sulla quota
d'iscrizione

Prenota un
appuntamento
**OGGI
STESSO!**

CASALECCHIO: Via Cristoni 84 - Tel. 051 934 04 22 - www.curvescasalecchio.it
SIAMO PRESENTI ANCHE A BOLOGNA, IMOLA E MODENA

OTTICA INN[®]



ACQUISTA

1 Occhiale da vista
completo di lenti

OMAGGIO

Il trattamento per la protezione dalla
LUCE BLU

Chiedi maggiori informazioni su questo innovativo ed esclusivo
trattamento nel nostro Centro Ottico!

CASALECCHIO DI RENO | C.C. MERIDIANA

VIA ALDO MORO 18 | TEL 051 571894 | casalecchio@ottica-inn.it



www.ottica-inn.it



OTTICA INN

Rivederci sarà un piacere



IN CASO DI FRANE

Le cause di una frana sono complesse e spesso combinate tra loro. Oltre alla quantità d'acqua, oppure di neve, anche il disboscamento e gli incendi sono causa di frane. I territori alpini ed appenninici del Paese, ma anche quelli costieri, sono generalmente esposti a rischio di movimenti franosi, a causa della natura delle rocce e della pendenza, che possono dare al versante una certa instabilità.

Prima

- Contatta il tuo Comune per sapere se sono presenti aree a rischio di frana
- In condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi
- In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare
- Allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango

Durante

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa. Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere

Dopo

- Controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori. Subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno
- Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti
- Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato

RICORDA

In caso di frana non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.



IN CASO DI VENTO FORTE E TROMBE D'ARIA

Si tratta di fenomeni molto pericolosi per l'elevata velocità dei venti possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi. Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

Prima

- Verifica di avere fissato in maniera salda o rimosso quanto esposto al vento, in particolare sui davanzali, balconi, giardini, tetti, ecc.
- Chiudi le finestre e le imposte, abbassa le tapparelle





Durante

Se sei all'aperto

- Allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture all'aperto, come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie

In montagna

- Non utilizzare gli impianti di risalita, perché potrebbero verificarsi interruzioni nel funzionamento

Al mare

- Evita di sostare sul litorale, su moli e pontili; il vento può provocare improvvise mareggiate. Evita di nuotare o di uscire in barca

In auto

- Fai una sosta o comunque modera la velocità; stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte

Se sei in casa o sul posto di lavoro

- Stai lontano da finestre e vetrate; sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.)

Cosa è utile sapere e fare

- Allontanati da finestre e vetrate
- Non rifugiarti in mansarda perché il tetto può essere divelto dalla furia del vento
- Fermati ai piani più bassi
- Stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas, per i danni provocati dal vento
- Non ripararti a ridosso dei muri perimetrali di case o strade perché possono crollare sotto la spinta del vento
- Abbandona auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento
- Se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno



IN CASO DI NEVE

Prima

- Informati sull'evoluzione della situazione meteo
- Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato:

pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale

- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata
- Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro

Durante

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve
- Utilizza abbigliamento e calzature adeguate

Dopo

- Dopo una nevicata è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza.

Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela

RICORDA

In generale:

- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote
- Utilizza calzature idonee
- Evitare di gettare la neve sulla carreggiata appena pulita dalle lame
- Segnala con nastro bicolore o altro sistema, qualsiasi pericolo alla pubblica incolumità per caduta neve dai tetti delle abitazioni
- Rimuovi la neve dai rami che sporgono direttamente su aree di pubblico passaggio
- Se sei un frontista ricorda che sei tenuto a sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi e i passaggi pedonali di fronte all'ingresso degli edifici e dei negozi
- Provedi allo sgombero della neve e del ghiaccio su tetti, grondaie, balconi o terrazzi, usando tutte le cautele necessarie
- Attieniti agli obblighi di circolazione con pneumatici da neve o catene e alle altre prescrizioni impartite dai regolamenti e/o da ordinanze
- Di norma dal 15 novembre al 15 aprile (**verifica sempre le date e le prescrizioni delle ordinanze**) sulle strade, in presenza di neve o ghiaccio sul manto stradale, vi è l'obbligo di circolazione con pneumatici invernali, catene o altri mezzi antisdrucciolevoli a bordo. Nello stesso periodo possono essere state previste limitazioni per le biciclette, i ciclomotori a due ruote ed i motocicli



IN CASO DI GHIACCIO-PIOGGIA CHE GELA

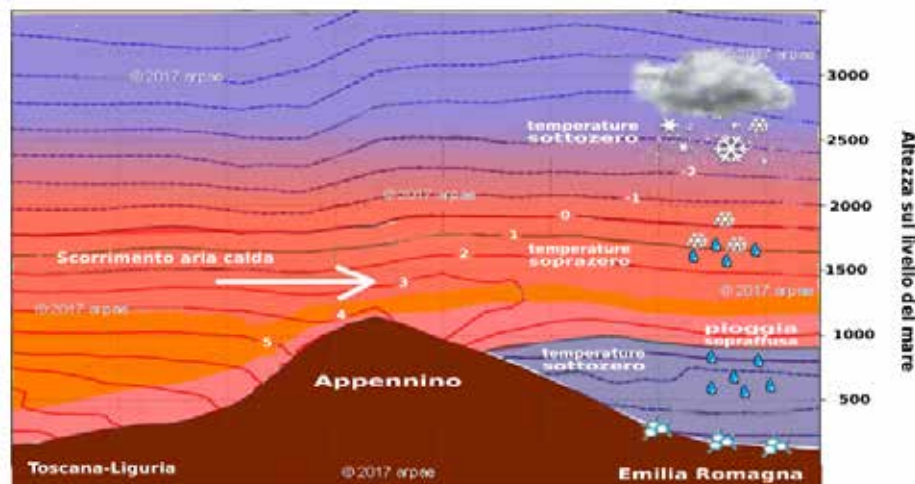
La pioggia, a contatto con il suolo molto freddo o con qualsiasi altra superficie, congela formando un insidioso strato di ghiaccio.

È opportuno distinguere tra la normale formazione di ghiaccio dovuta alla presenza di acqua al suolo in condizioni di temperature basse e la **pioggia che gela** in particolare perché, sebbene entrambe le situazioni sono fonte di pericolo, la seconda è assai più insidiosa e di difficile contrasto.

Le **condizioni meteorologiche che portano alla formazione del gelicidio** o pioggia che gela al suolo sono:

- scorrimento di aria più calda in quota, legata a correnti umide e miti occidentali, che accompagnano una perturbazione atlantica, con piogge deboli o pioviggini;
- presenza di un cuscinetto di aria fredda al suolo formatosi in seguito a precedenti irruzioni di aria polare in pianura Padana.

La catena alpina e l'Appennino settentrionale chiudono su tre lati quella parte del territorio, impedendo il rimescolamento dell'aria calda, meno densa, con il sottostante strato di aria fredda, più densa e quindi più pesante. Il cuscinetto freddo è eroso più lentamente sul settore occidentale a causa dell'altezza dell'Appennino emiliano. Sul settore romagnolo il rimescolamento è invece più veloce, sia per la minore altezza dei rilievi, sia per le frequenti intrusioni di aria dal mare Adriatico (vd immagine sotto).



Tra questi fenomeni tipicamente invernali, come detto, il più insidioso, quanto meno per la circolazione di veicoli e pedoni, è la pioggia che gela (o pioggia congelante o freezing rain), a causa dell'anomala quanto marcata scivolosità che provoca sulla pavimentazione. A volte, la mancata percezione visiva da parte dei conducenti dei veicoli così come dei pedoni (che vedono cadere pioggia) porta a non adottare le opportune cautele causando perdite di



Esercitazione di Protezione Civile



controllo dei veicoli e cadute al suolo. In queste situazioni, anche il sale ha un'efficacia limitata non riuscendo ad impedire che le gocce d'acqua congelino immediatamente al contatto con il suolo formando strati di ghiaccio sovrapposti costituiti da goccia su goccia.

Prima, durante e dopo valgono le stesse indicazioni da rispettare in caso di neve.



IN CASO DI CALDO ESTREMO - ONDATE DI CALORE

Il termine ondata di calore è entrato a far parte del vocabolario corrente per indicare un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme caratterizzate da elevate temperature ed in alcuni casi da alti tassi di umidità relativa.

Tali condizioni possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare in sottogruppi di popolazione "suscettibili" a causa della presenza di alcune condizioni sociali e sanitarie.

Tra le precauzioni per affrontare le ondate di calore è bene ricordare:

- limitare, per quanto possibile, la permanenza all'aperto nelle ore più calde della giornata (tra le 11 e le 17)
- bere molto e spesso, anche quando non si ha sete, evitando alcol e caffeina, bibite gassate o contenenti zuccheri e, in generale, bevande ghiacciate o fredde
- fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea
- utilizzare i climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto a quella esterna. Se si utilizzano ventilatori, infine, evitare di rivolgerli direttamente sul corpo.

Particolare attenzione va prestata nei confronti dei **bambini molto piccoli**, delle **donne in gravidanza**, degli **anziani con patologie croniche** (ad esempio i diabetici che devono assumere insulina o le persone con scompenso cardiaco), di chi ha difficoltà ad orientarsi nel tempo e nello spazio, delle persone non autosufficienti, in condizioni socio-economiche disagiate, di chi vive da solo e in appartamenti soggetti a surriscaldamento come i piani alti privi di condizionamento dell'aria, di quanti lavorano all'aperto o in ambienti nei quali c'è produzione di calore.

All'inizio della stagione estiva: come prepararsi all'arrivo del caldo

- Consulta ogni giorno il bollettino della tua città e il portale delle Allerte Meteo Emilia Romagna
- Migliora il microclima dell'ambiente domestico e di lavoro attraverso schermature e isolamento termico
- In caso di utilizzo di condizionatori d'aria fai attenzione alla loro manutenzione e al loro corretto uso
- Segui un'alimentazione leggera, preferendo la pasta e il pesce alla carne ed evitando i cibi elaborati e piccanti; consuma molta verdura e frutta fresca
- Fai attenzione alla corretta conservazione degli alimenti deperibili (es. latticini, carne) - in quanto elevate temperature possono favorire la proliferazione di germi patogeni causa di malattie gastroenteriche - e dei farmaci

I livelli di rischio

- Il livello 0 rappresenta condizioni meteorologiche che non comportano un rischio per la salute della popolazione.
- Il livello 1 di pre-allerta indica condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore. Questo livello non richiede azioni immediate, ma indica che nei giorni successivi è probabile che possano verificarsi condizioni a rischio per la salute.
- Il livello 2 indica condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili.
- Il livello 3 indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche.

Numeri utili

Per informazioni sui rischi per la salute e sui comportamenti da adottare in caso di ondata di calore è attivo il **numero verde gratuito 800 562 110**, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato dalle 8.30 alle 13. Ci si può rivolgere anche al **numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033**, gratuito e attivo tutti i giorni feriali, dalle ore 8,30 alle ore 17,30, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Numeri attivi su tutto il territorio nazionale

Ministero della Salute: 1500 - Auser: 800 995 988



IN CASO DI TERREMOTO

Il territorio italiano è esposto al rischio sismico, quindi prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale.

La sicurezza dipende soprattutto dalla casa in cui abitate. Se è costruita in modo da resistere al terremoto, non subirà gravi danni e vi proteggerà. Ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

L'Italia è un Paese sismico

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009. Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo tutto l'Appennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale. Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato già si sono verificati terremoti o se ne sono avvertiti gli effetti. E ciò potrà accadere ancora in futuro.

Quando avverrà il prossimo terremoto?

Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

Cosa fa lo Stato per aiutarti?

Nel 2009, dopo il terremoto dell'Aquila, lo Stato ha avviato un piano nazionale per la prevenzione sismica, che prevede lo stanziamento alle Regioni di circa un miliardo di euro in sette anni con diverse finalità:

- indagini di microzonazione sismica, per individuare le aree che possono amplificare lo scuotimento del terremoto
- interventi per rendere più sicuri gli edifici pubblici strategici e rilevanti
- incentivi per interventi di miglioramento sismico di edifici privati

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico di fiducia.

Cosa fare prima

Con il consiglio di un tecnico

- A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Da solo, fin da subito

- Allontana mobili pesanti da letti o divani
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono
- Informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari



IL PIANO DI EMERGENZA DOMESTICO

È utile sviluppare un semplice **piano di emergenza domestico da condividere con i propri famigliari** e portare sempre appresso magari inserendolo nel portafogli.

Sul piano di emergenza domestico possono essere riportati tutti i numeri di telefono dei familiari e se possibile anche alcuni riferimenti di parenti o amici che risiedono lontano da noi e che possono essere contattati in caso di bisogno. Sempre sul piano di emergenza domestico è utile condividere un paio di luoghi sicuri (indicati in ordine prioritario) in cui potersi riunire ai componenti della propria famiglia (le Aree di Attesa della Popolazione sono tra le più idonee allo scopo).

Possono poi essere inserite tutte le informazioni utili che ogni famiglia ritiene funzionali alla gestione di situazioni di emergenze.



LO ZAINETTO DI EMERGENZA PERSONALE

In casa, in un luogo prontamente accessibile, è buona norma conservare **uno zainetto per ogni componente del nucleo familiare da tenere a portata di mano per ogni emergenza.**

Lo zainetto deve contenere un *kit di materiale utile per fronteggiare le prime 72 ore post emergenza*, e dovrebbe contenere almeno:

kit di pronto soccorso, medicinali necessari, acqua minerale, barrette proteiche, frutta secca, telo isotermico, impermeabile, indumenti e scarpe di ricambio, cappello, coperta (sacco a pelo), sacchi in plastica robusti, carta igienica, disinfettante, fischietto, corda, coltellino multiuso, nastro adesivo telato, accendino, radio am/fm con pile di ricambio, caricabatterie a dinamo o solare, telone impermeabile, guanti. Inoltre, non bisogna dimenticare il telefono, denaro, documenti, chiavi dell'auto e di casa.

Lo zainetto deve essere verificato periodicamente per sostituire il materiale in scadenza di validità.

Se arriva il terremoto

Durante un terremoto

- Se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.)
- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas, ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono

Dopo un terremoto

- Assicurati sullo stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti
- Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso

COME ESSERE SEMPRE AGGIORNATI SULLE ALLERTE METEO

La fonte principale, per la nostra regione, è il sito AllerteMeteo Emilia Romagna: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

La mappa regionale, in evidenza in homepage, che si colora in base al codice colore (verde-giallo-arancione-rosso) standardizzato e di facile lettura, permette un colpo d'occhio immediato sulla situazione di allerta in tutta la regione per la giornata in corso e la giornata successiva. La mappa è navigabile per singolo rischio/fenomeno, ma anche per località geografica: il portale offre infatti anche la possibilità di navigare arrivando al dettaglio del singolo Comune e verificare così l'eventuale situazione di allerta a livello locale.

Ogni utente può decidere se navigare in modalità anonima o iscriversi al portale per ottenere alcune funzionalità specifiche, come la possibilità di salvare i luoghi preferiti e ricevere notifiche sulle allerte nel proprio Comune o anche per più Comuni selezionati.

Sul portale si trovano anche info utili sui comportamenti da tenere in situazioni di emergenza: una sezione utile da sfogliare, per essere più preparati e consapevoli.

Oltre al portale regionale, il servizio di Protezione Civile dell'Unione inoltra le allerte regionali, pubblica allerte locali ed altre informazioni utili. Questi i canali da seguire:



Facebook Protezione Civile Valli Reno, Lavino e Samoggia



Twitter <https://twitter.com/ProtcivURLS>



Telegram <https://t.me/ProtCivURLS>

Le ultime allerte sono inoltre sempre consultabili, oltre che sul portale regionale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> anche nell'home page del sito del Comune di Casalecchio di Reno www.comune.casalecchio.bo.it e su quello dell'Unione www.unionerenolaviniosamoggia.bo.it.

CONTATTI UTILI

• Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia

Servizio Associato Protezione Civile: Via del Fanciullo, 6 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)

email istituzionale: protezionecivile@unionerenolaviniosamoggia.bo.it

Sito Web: <http://www.unionerenolaviniosamoggia.bo.it/>

Telefoni: n. verde 800 253808, +39 051 598222

• Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

051 527 44 04 Centro Operativo Regionale (COR)

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

NUMERI DI EMERGENZA

- Vigili del Fuoco 115
- Emergenza Sanitaria 118
- Carabinieri 112
- Polizia di Stato 113
- Guardia di Finanza 117

La storia ritrovata (84)

IL "TOROTOTELLA"

Nelle precedenti puntate abbiamo parlato delle condizioni sociali ed economiche dei nostri antenati casalecchiesi nel sec. XVI, condizioni non proprio brillanti, perché c'era allora tanto da lavorare, poco da mettere sotto i denti e anche qualche proble-muccio a coprirsi quando la stagione diventava rigida.

Ma per i casalecchiesi del Cinque-cento la vita era sempre così difficile? Non c'era un momento di tranquillità, di sereno relax, di divertimento? Certo che c'era, specialmente quando al gruppo di case dei contadini si avvicinava un "Torototella".

Il Torototella è una figura completamente scomparsa dalle tradizioni delle nostre campagne. Si trattava di una specie di cantastorie che girava di casa in casa, poveramente vestito di stracci e pelli e adornato di corone di frasche e mazzi di fiori che quasi lo mascheravano, facendolo assomigliare ad uno spirito boschereccio. Il Torototella si avvicinava ballando, mentre faceva musica con uno strumento ad arco, costruito alla buona e composto da una sola corda tesa su un bastone curvo e suonato come un violino. Giunto a tiro di voce, il Torototella cominciava a cantare una filastrocca beneaugurante, con la quale chiedeva poi un po' di pane e qualcosa da mangiare e da portar via.

La filastrocca musicata si chiudeva con le parole: "...torototella - torototà..." e da ciò venne il nome sia al personaggio che al genere letterario- musicale,



La Villa Zambeccari (poi Volpe) è il classico esempio di casa-torre trasformata alla fine del XVI secolo in residenza di campagna. L'edificio, distrutto nell'ultima guerra, è stato in seguito ricostruito in stile razionalista

e anche allo strumento ad arco.

Accolto dai popolani, il Torototella iniziava il suo spettacolo danzante di filastrocche ritmate, di "torotelle" che suscitavano una scomposta ilarità fra i presenti. Poi questo stravagante personaggio veniva invitato a condividere quel po' che c'era in tavola e, se si faceva sera, gli veniva offerto anche da dormire, se non in casa almeno nel fienile. A questo punto il Torototella abbandonava il suo personaggio ridanciano e, diventato serio, cominciava a raccontare alla buona quello che aveva incontrato o sentito durante il suo peregrinare, i fatti ed i misfatti che aveva visto o sentito dire. Così le notizie circolavano e avere un Torototella in casa era come accendere il TG1, TG2, TG3

e TG5 di cinquecento anni fa.

I Torototella erano diffusi nel Nord Italia, particolarmente in Lombardia, nel Veneto e nella pianura emiliana. Non erano propriamente dei cantastorie, che avranno uno sviluppo ben diverso nella cultura popolare e sono giunti fino ai nostri giorni. I Torototella, invece, piano piano scompaiono, come inghiottiti dal tempo. Nella campagna bolognese i Torototella sono stati ancora presenti fino agli ultimi anni dell'Ottocento, tanto è vero che, nel nostro antico dialetto, c'era un modo di dire che indicava tanta strada fatta: "Ho girato come un Torototella!". Ma questa frase non si sente più e nessuno oggi saprebbe più darle un significato.



IL TUO COMUNE È SEMPRE CON TE!

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede;
- il **servizio WhatsApp** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc (invia il testo "Iscrizione on" al cell. 333 9370672);
- l'account **twitter @CasalecchioNews** per ricevere informazioni puntuali quotidiane sulle attività del tuo Comune.
- la pagina **facebook.com/comunecasalecchio**

Trovi tutte le indicazioni sul sito del Comune nell'Area tematica Comunicazione

www.comune.casalecchio.bo.it

LA NASCITA DELLA PORRETTANA

Dal Cinquecento in poi si ha uno spostamento dei traffici dalla vecchia strada medioevale che il Comune di Bologna aveva “salgato” (inghiaiato) lungo la riva destra del Reno da Sasso a Casalecchio: la strada che noi conosciamo come “via della Cavèra”. Ora i viaggiatori preferiscono spostarsi lungo la sponda sinistra, dove non c'è una strada vera e propria ma solo un sentiero, un passaggio che collega le varie proprietà nobiliari. Sta nascendo, piano, piano, l'attuale Porrettana.

Il commercio bolognese si stava già orientando da tempo non solo su Firenze (che, nel Medioevo, ha il ruolo politico e finanziario ben noto) ma anche su Pistoia e da qui a Pisa, che era una Repubblica marinara con rotte diverse rispetto a quelle di Venezia; i motivi dello spostamento, nel tracciare il percorso verso la Toscana occidentale, dalla riva destra a quella sinistra del Reno sono abbastanza chiari.

La via della Cavèra (così chiamata perché portava anche alle cave di selenite che si trovavano fra la Cà Bianca ed i Gessaroli) era stata voluta dal Comune di Bologna per il controllo della fluitazione del legname. I tronchi degli alberi tagliati in montagna venivano affidati alla corrente del Reno per essere poi raccolti alla Chiusa di Casalecchio ed instradati nel Canale perché arrivassero fino in città. C'era, ovviamente, un servizio di vigilanza perché nemmeno un tronco andasse perduto o rubato, e la strada “salgata” da Sasso a Casalecchio facilitava il controllo del legname fluitante.

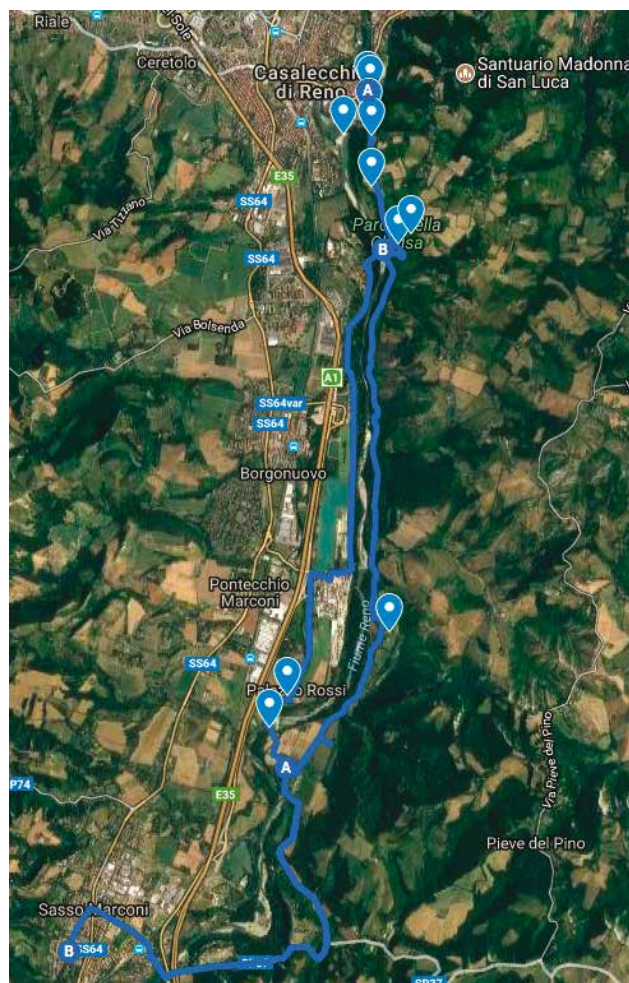
Per raggiungere da Bologna Pistoia e Pisa il percorso naturale sarebbe stato quello di seguire il corso del Reno, ma la cosa non era allora così semplice. Partendo da Bologna, dopo Casalecchio, per la Via della Cavèra si arriva al Sasso, e il percorso è sbarrato dalla terribile Rupe di Glossina, quindi conviene voltare verso Setta, salire a Caprara sopra Panico e seguire il crinale verso Monte Ovolo, Treppio e Pistoia.

C'è però un'altra soluzione: ad un certo punto della Via della Cavèra si incontra un “ponticulum”, un ponticello o, potremmo anche dire, un Pontecchio che ci permette di passare sulla riva sinistra del Reno. Se il “ponticulum” è troppo malandato e insicuro, c'è sempre un traghettatore, un passatore che, dietro un modesto compenso, ti fa attraversare il fiume in barca.

Giunti sulla riva sinistra si può arrivare a Pistoia in due modi. Giunti al Sasso di Glossina (cioè la Rupe del Sasso) potremmo sorpassarla risalendo lungo il Rio del Diavolo per scendere, sul versante meridionale, a Villa Fontana e seguire da qui il corso del Reno. È il modo più semplice per raggiungere Porretta, ma non c'è strada, si deve pestare la ghiaia del fiume e guadarlo più volte. Il Reno ha carattere torrentizio, è soggetto a piene irruente, per cui questo itinerario non è sempre praticabile, anche se è servito da un sistema di “Ospitali”, luoghi di accoglienza, tenuti da religiosi o da confraternite, che danno un appoggio ai viaggiatori e, in caso di necessità, li curano anche.

Se le impetuose piene del Reno non consentono di seguire questo itinerario, dopo Pontecchio si può salire a Castel del Vescovo, Lagune e proseguire lungo il crinale fino alla Toscana.

Quale itinerario vogliamo scegliere? Con la nostra men-



Mapa Via della Cavèra - fonte www.sentierodeibregoli.it, a cura di Casalecchio Insieme Proloco

talità moderna, la risposta sembra ovvia - nella seconda metà del Settecento però, quando si comincia a pensare di costruire una vera strada che colleghi Bologna con Pistoia, il dilemma si pone seriamente e, per una cinquantina d'anni, si discute se la strada debba essere di fondovalle o di crinale. Decine e decine di anni di dibattiti, scritti e memorie perché gli interessi in campo sono molteplici. Poi verrà scelta la Porrettana come la vediamo oggi, ma sarà già il XIX secolo!

Dal Cinquecento in poi, comunque, i viaggiatori diretti a Pistoia, giunti a Casalecchio, trovano più semplice e conveniente attraversare il ponte e prendere la sponda sinistra di Reno perché il territorio ora è abbastanza tranquillo ed ordinato, controllato da un autorevole ordine religioso come i Canonici Renani e da famiglie importanti quali i Sampieri, i Zambeccari, i Bolognetti... vi è anche una adeguata assistenza con gli Ospitali di S. Maria della Vita e di S. Maria della Neve (il primo dove è ora la Biblioteca, l'altro in Piazza della Repubblica) ed un altro Ospitale a Pontecchio. Così la vecchia strada della Cavèra perde importanza, fino a diventare una sorta di stradello vicinale.

Pier Luigi Chierici

*Storia di un paese senza storia - La storia ritrovata (84)
Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994*

Piano di Zona per la Salute e il Benessere 2018-2020

Uno strumento fondamentale di programmazione aperto alla partecipazione

Con il tavolo di concertazione sindacale del 5 febbraio scorso è stato avviato il percorso di confronto per la definizione del nuovo **Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale triennale (2018-2020)** dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia: uno strumento di programmazione fondamentale per definire un **sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari** che, sulla base di quanto delineato della Regione Emilia-Romagna ed attraverso il confronto e l'**apporto della comunità locale**, tenda a **sviluppare e qualificare i servizi sociali del territorio** rendendoli flessibili e adeguati ai bisogni vecchi e nuovi della popolazione locale. Il nuovo Piano di Zona dovrà affrontare un tessuto sociale modificato anche dagli anni di crisi economica. La crescita delle situazioni di fragilità sociale e di nuova povertà, il bisogno delle famiglie nel sostegno alla non autosufficienza, le diverse composizioni dei nuclei, anche in

considerazione di una sempre maggiore rarefazione delle reti familiari, pongono le istituzioni nella necessità di **affrontare nuove criticità** per le quali vanno ricercate **nuove opportunità e soluzioni più flessibili**.

L'Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia ha in programma un **percorso partecipato attraverso incontri** ai quali sono invitati a partecipare Enti Locali, Azienda USL, aziende per i servizi alla persona, organizzazioni del volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni sindacali, cooperazione sociale, fondazioni, organizzazioni del mondo del lavoro e singoli cittadini. Saranno attivati i seguenti luoghi tematici di confronto:

1) Domiciliarità e prossimità, coordinato dall'assessore Daniela Occhiali (Zola Predosa)

2) Prevenzione disuguaglianze, promozione salute e dell'autonomia, coordinato dall'assessore Massimo Masetti (Casalecchio di Reno)



3) Qualificazione servizi, coordinato dall'assessore Ivano Cavalieri (Monte San Pietro)

Chi volesse partecipare attivamente può segnalare la propria disponibilità inviando una mail a serviziosociale.udp@unionere-nolavinosamoggia.bo.it, indicando a quale/i dei tre è interessato a partecipare.

LE PASSEGGIATE INTERCULTURALI E LA GIORNATA DELLE LINGUE MADRI

Mercoledì 21 febbraio, presso la **scuola primaria Ciari**, l'insegnante **Emanuela Lavelli** e la mediatrice culturale **Sharmin Akter Sheemu**, in occasione della **Giornata internazionale della lingua madre**, hanno presentato a un gruppo di volontari del Servizio Civile, impegnati in una formazione con Milli Ruggiero di LInFA Luogo per Infanzia, Famiglie, Adolescenza, una **lettura in lingua bengali** e una **poesia** della stessa mediatrice. La Giornata internazionale della lingua madre è una celebrazione indetta dall'UNESCO per promuovere la diversità linguistica e culturale e il multilinguismo. Sharmin ha letto, prima in lingua bangla e poi in italiano, un albo illustrato nato da un progetto dell'UNICEF per la promozione della salute e delle buone prassi di accoglienza nelle scuole. La tappa faceva parte di un percorso di formazione itinerante con incontri di testimoni, la **passeggiata interculturale**, che dal 2012 LInFA, in collaborazione con cittadine e cittadini stranieri, con

Istituto Comprensivo Croce, ASCInsieme e Biblioteca Comunale, ha proposto non solo a volontari del Servizio Civile Regionale e Nazionale di varie realtà della Città Metropolitana, ma anche a scolaresche o alla cittadinanza.

Le **passeggiate interculturali** sono ideate e realizzate dall'Amministrazione comunale come pratica di **educazione interculturale itinerante**. Incontrare persone collegate alla pluralità culturale del territorio nei loro luoghi di vita o di lavoro facilita il senso di appartenenza a una società multiculturale dialogante, a vantaggio del confronto con l'alterità in un clima di coesione sociale.

L'incontro con persone e contesti di altre culture non sempre richiede spostamenti spaziali, ma avviene 'a chilometri zero' ogni giorno nei luoghi in cui abitiamo e operiamo. Il nostro territorio è ormai connotato da quotidianità in cui persone di diverse culture si intrecciano, e non sempre vengono esplorate le ricche potenzialità, anche educative, della reciproca conoscenza e dello scambio

interculturale. Un fondamentale compito dei servizi educativi è proprio quello di coinvolgere la scuola e i contesti formativi in una progettazione interculturale capace di **costruire ponti** per superare **gli ostacoli all'incontro, al dialogo e allo scambio**. Siamo di fronte a una sfida che dobbiamo cogliere nei suoi valori positivi senza lasciarci influenzare dalle innumerevoli immagini che i media ci inviano quotidianamente.

LInFA Luogo per Infanzia, Famiglie e Adolescenza



“Io c’entro”

I centri sociali aprono le porte alla comunità

Visite guidate ai centri sociali, spettacoli, musica, stand gastronomici, esibizioni e laboratori per rendersi conto di persona del lavoro che sta dietro alla gestione di un centro sociale. Il Servizio **Casalecchio delle Culture** ha lanciato la sua iniziativa **“Io c’entro. Incontriamo i centri sociali del Comune”**, che **tra aprile e maggio** aprirà le porte di tutti i 7 centri del nostro territorio: luoghi talvolta poco conosciuti, dentro cui **vivono e dialogano persone giovani e anziane**, queste ultime cariche di vitalità e quindi capaci di trovare nel volontariato un nuovo ruolo attivo nella società. Una “operazione trasparenza” in cui si sono fortemente impegnati tutti gli operatori dei centri e il Servizio Casalecchio delle Culture per promuovere il lavoro dei volontari e stimolare l’interesse dei cittadini, perché portino il proprio contributo con nuove idee, dedicando una parte del proprio tempo libero alla realizzazione dei diversi programmi dei centri.



PROGRAMMA OPEN DAYS 2018 (il programma completo sul sito www.comune.casalecchio.bo.it)

Nome centro	Data e ora	Programma
CROCE Via Canonica 18/20	Sabato 14 e domenica 15/4	Charly-Papa - una vita sana pedalando Radioamatori A.R.I. - mostra attrezzature e microcorsi per radioamatore Raspibo - mostra sistemi informatici alternativi e stampa in 3D Winning Club - esibizione di un gruppo agonisti e corso gratuito principianti Gruppo Giovani In Movimento - momenti di aggregazione sociale e gioco Gruppo Teatro Diversamente Giovani - commedia Gruppo Cucina - preparazione minestrina e crescentine ripiene Corso Di Computer - dimostrazione pratica sul computer dal 1977 a oggi Corso Inglese Adulti - lezione aperta a tutti coloro che vogliono conoscere la lingua Corso Inglese Bambini - lezione aperta a tutti coloro che vogliono conoscere la lingua Corso Ginnastica Anziani Masi - esposizione attività per gli anziani Associazione Passo Passo - dimostrazione Associazione La Trottola - dimostrazione Sportello Auser aperto al pubblico per documentazioni Sportello Spi aperto al pubblico per documentazioni
DALL'OLIO Via Guinizelli 5	Sabato 5/5 ore 14.30-19.00	Gazebo con esposizione delle attività del centro e del gruppo turismo Ancescao - Gazebo informativo Federcentri - Gazebo informativo Piano bar e ballo per tutti dalle 16,30 alle 19,00 Stand gastronomico con pizze, crescentine e patate fritte
2 AGOSTO Via Canale 20	Domenica 13/5 ore 10.00-18.00	Dalle 10.00 alle 16.00 - Pompieropoli Bambini “Pompieri per un giorno” per spegnere un incendio con le mini-manichette, salire su un’alta scala per salvare un gattino, cimentarsi in un percorso di addestramento composto da scale, tunnel ed ostacoli da superare... sotto l’attenta supervisione dei volontari dell’Associazione Nazionale Vigili del Fuoco - Sezione di Bologna. Con la collaborazione di Everparty. dalle 15.00 alle 18.00 Bar aperto con stand gastronomico - Buffet per partecipanti
SAN BIAGIO Via Pietro Micca 17	18/5, 19/5 o 20/5 (da definire)	Open Group - iniziative adolescenti Sognamondo - cena o serata di balli
LAVILLA DI MERIDIANA Via Isonzo 53	Sabato 19/5 ore 12.00-19.00	Crescentine & tigelle nel parco Presentazione attività: calcio, campo estivo, burraco e briscola, corsi di musica e altre attività Esibizione Zumba con possibilità di prova Balli di gruppo per pensionati Laboratori per bambini Musica 2° Volley party day con Polisportiva Masi: green volley per tutta la famiglia, con possibilità di prova anche per bambini
GARIBALDI Via Esperanto 20	Domenica 20/5 ore 14.00-20.00	Sala bar - aggregazione, gioco carte e tombola Sala Polivalente - esempi delle iniziative del centro: attività di cucina, ginnastica dolce, balli di gruppo e liscio Buffet offerto agli ospiti dalla cucina del centro
CERETOLO Via Monte Sole 2	Domenica 27/5 ore 8.00-18.00	Apertura bar ore 8.00 Dalle 10.00 alle 12.00 caccia al tesoro per bambini e truccabimbi Dalle ore 12.00 crescentine con affettati misti Nel pomeriggio spettacolo di karaoke in collaborazione con altre associazioni Spettacoli di ballo popolare con il maestro Sergio Mezzini e di ballo country ride

I centri sociali a Casalecchio di Reno

I centri sociali della nostra città sono strutture di proprietà comunale destinate allo svolgimento di **attività ricreative di socializzazione ed aggregazione**. Inizialmente nati per rispondere in particolare per prevenire l'emarginazione e la solitudine della popolazione della terza età, nel tempo hanno visto progressivamente modificate le proprie funzioni, sviluppando sempre più attività di natura ricreativo-culturale, ed ora sono aperti alla frequentazione di **cittadini delle diverse fasce d'età** e a numerose **associazioni** che organizzano al loro interno corsi, stage e spettacoli delle più diverse discipline. A questo processo di cambiamento hanno contribuito gli indirizzi delle amministrazioni comunali, l'evoluzione della composizione socio-culturale della città, l'apertura e la riqualificazione di nuovi servizi culturali, le competenze dei tanti volontari che si sono avvicendati. Oggi, grazie agli investimenti dell'Amministrazione comunale nel tempo e all'impegno anche economico del volontariato, i centri sociali sono **7** (con complessivamente circa **2.500 soci**) e costituiscono una **rete diffusa su tutto il territorio comunale**. La loro funzione è di presidio e punto di riferimento territoriale è

“sociale” e “culturale”:

- intercettare il disagio e le difficoltà socio-economiche dei cittadini, diffondere informazioni e conoscenze sui temi della salute e dei servizi assistenziali, svolgere funzioni di aggregazione e inclusione sociale;
- fornire opportunità per impiegare il tempo libero, sviluppare i propri interessi e rendersi utile con le proprie capacità e competenze per il bene comune, garantire opportunità di accrescimento personale e di socializzazione come luogo di “incontro e scambio” generazionale.

IL MODELLO GESTIONALE

Il modello gestionale che caratterizza tutti i centri sociali, affidati in concessione d'uso e gestione dall'Amministrazione Comunale a organizzazioni del terzo settore, è basato sull'**autogestione e l'attività di volontariato dei soci**.

Le convenzioni di affidamento hanno in genere durata triennale, e le attuali sono in scadenza nel 2019, quando verranno rinnovate sulla base di una procedura di evidenza pubblica. Tutti i soggetti che gestiscono i centri sociali sono APS - Associazioni di promozione sociale, tutte affiliate ad Ancescao (Associazione

Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti) e alcune anche a Federcentri - Senior Italia e/o AICS. Le associazioni, sulla base degli indirizzi comunali e dei contenuti delle convenzioni (tutte analoghe), provvedono alla **gestione complessiva** (di edifici e spazi, e in alcuni casi delle zone ortive, di aree sportive o verdi, inclusa la manutenzione ordinaria), allo **svolgimento delle attività** (rivolte agli associati o aperte a tutti, incluse attività con finalità solidali destinate ad altri) e alla **gestione economica** (con assunzione di tutti gli oneri di funzionamento e delle utenze, con risorse proprie derivanti dal tesseramento soci, dalle attività svolte e/o dall'attività di bar/ristorazione riservata ai soci). Rimangono competenza dell'Amministrazione Comunale la **manutenzione straordinaria**, tramite la Società Patrimoniale Adopera, e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esterne (verde pubblico, illuminazione pubblica, ecc.). Tutte le associazioni concessionarie **non ricevono alcun contributo o rimborso delle spese da parte dell'Amministrazione comunale**, ad eccezione dell'agevolazione prevista per il canone di concessione.

“I MAGNIFICI 7”



CENTRO CROCE

Via Canonica 18/20 - Tel. 051.6192233 - E-mail croce.servizi@yahoo.it

Sito web: <http://centrocroce.blogspot.it/> - Social: www.facebook.com/centrosocioculturalecroce/

Soci: **271**

Apertura: dal lunedì al venerdì 13.30-23.00, sabato fino alle 18.30 e domenica fino alle 18.00

Nato a inizio anni '80 nella sede di una ex scuola elementare in via Canonica, è il centro più grande quanto ad estensione, ed è fortemente radicato nel quartiere. Si sviluppa su tre piani, più una grande area esterna con pista da ballo coperta; sono presenti un bar e una biblioteca. All'interno hanno trovato sede sociale, o anche solo ospitalità per svolgere attività, numerose associazioni, che versano per questo un modesto contributo a titolo di copertura delle spese: diversi gruppi educativi e sociali dell'AUSL, la sezione locale AUSER, il gruppo di appassionati di informatica RaspiBO. Vengono organizzati incontri pubblici su specifici argomenti di tipo scientifico, salutistico o storico, corsi di avviamento all'uso del computer per gli anziani, la Festa della donna con spettacolo teatrale e altre iniziative per festività come il 25 aprile; sempre possibili il gioco delle carte e del biliardo, la sala TV e la visione delle partite di calcio su Sky.

Due giorni la settimana si preparano per i soci le crescentine ed un'altra le ravioli, come attività coinvolgente di socializzazione. Gli spazi sono resi disponibili anche per gruppi di cittadini che chiedono di svolgere attività e/o incontri, o feste di compleanno.



CENTRO 2 AGOSTO

Via Canale 20 - Tel. 051.573177 - E-mail centro2agosto@libero.it

Soci: **370**

Apertura: 14.30-18.30 tutti i giorni (la domenica solo primavera/estate)

La sede è all'interno del parco Romainville, in un immobile ristrutturato disposto su un solo piano. Ha cucina, servizi, ufficio, magazzini e una sola sala per attività, dotata di bar, in cui è possibile organizzare feste di compleanno. Oltre a quella del giardino pubblico in cui si trova, al centro è affidata anche la gestione degli orti del Parco della Chiusa, con cui si è creata una buona integrazione.

Caratteristica di questo centro è la gestione degli spazi sportivi all'esterno, liberamente fruibili dai cittadini: oltre a una pista da ballo, un campo da basket illuminato (in cui ogni anno viene organizzato almeno un importante torneo estivo) e un campo da minicalci (recintato), indicato per bambini 6-14 anni. La convivenza e condivisione di spazi tra anziani, bambini e ragazzi e famiglie che frequentano il parco è un grande pregio di questo centro.

Tra le attività del centro: crescentine (mercoledì), tombola (giovedì), burraco (martedì sera), serate danzanti (giovedì di luglio e agosto), Festa della Befana, pranzi sociali a favore di diverse ONLUS, Festa “Liberi di (R)Esistere” di Anpi”.



CENTRO VILLA DALL'OLIO

Via Guinizelli 5 - Tel. 051.576632 - E-mail csvilladallolio@tiscali.it

Soci: **418**

Apertura: tutti i giorni 14.30-18.00, martedì anche 9.00-11.30, venerdì anche 19.00-23.30 e domenica anche 19.00-24.00; nel periodo estivo, tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30

È ubicato in uno stabile ristrutturato ed ampliato nel 2013, nel parco Pintor accanto a Villa Dall'Olio. L'immobile è su un solo piano, con cucina, servizi, ufficio, magazzini, una sala di attività grande con bar e altre due sale più piccole. Per due ex campi da bocce all'esterno, purtroppo distrutti da un incendio di alcuni anni fa, si sta valutando una diversa destinazione d'uso. Accanto al centro anche un campo da minicalce in erba.

Caratteristica di questo centro è l'attività del gruppo turismo per la terza età, che organizza gite e vacanze, con approfondimenti e percorsi culturali, per tutti i soci Ancescao del territorio. Il centro organizza in proprio una volta a settimana crescentine, pizza e tombola, ballo la domenica, gioco delle carte, nonché serate danzanti, pranzi per ONLUS, una festa di Capodanno e diversi pranzi e cene sociali. È in essere anche un progetto di attività intergenerazionali nonni-bambini.



CENTRO SOCIALE CERETOLO

Via Monte Sole 2 - Tel. 051.592908 - E-mail centro.ceretolo@libero.it

Soci: **378**

Apertura: tutti i giorni 13.00-19.00

All'interno di uno stabile di recente edificazione, nell'area scolastico-sportiva e ortiva di Ceretolo, ha una grande sala polivalente per le attività ed il bar, servizi, cucina, saletta, magazzini e un grande ufficio. Al piano rialzato hanno sede la Polisportiva Ceretolese, con cui dal 2015 si è avviato un rapporto di stretta collaborazione, e Arci Curiel Ciclismo. C'è anche una sala nel seminterrato e una ampia zona esterna recintata. I locali adiacenti del precedente centro sociale sono dal 2014 la sede della Bocciofila casalecchiese. Al centro è affidata anche la gestione degli orti di Ceretolo.

L'utenza del centro sociale è costituita prevalentemente da anziani, anche se la sinergia con la Polisportiva Ceretolese e la frequentazione indotta dalla vicinanza del plesso scolastico sono un positivo stimolo ed esempio di relazione intergenerazionale.

Attualmente il centro organizza tornei di briscola, serate di balli, pranzi conviviali, tombola, una festa della fisarmonica e una festa di Capodanno, mantenendo collaborazioni stabili e continuative con altre associazioni. Da rilevare la presenza di un gruppo musicale di giovani che in modo continuativo svolge attività ed utilizza il seminterrato del centro sociale come sala prove.



CENTRO SAN BIAGIO

Via P. Micca 17 - Tel. 051.570038

Soci: **180**

Apertura: tutti i giorni ore 13.00-19.00

In un edificio recente, ha una sala ritrovo con bar e una sala polivalente (usata prevalentemente per feste compleanno e riunioni), cucina, ufficio, servizi, magazzini e un'area terrazzata esterna con una coperta in legno; nell'area esterna vi sono giochi per bambini e un parcheggio. Adiacente c'è un prefabbricato a un piano, in origine il vecchio centro sociale, ora adibito ad attività collaterali e reso disponibile per altre associazioni per svolgere attività proprie o in collaborazione con il centro. L'associazione concessionaria si fa carico anche della cura del verde e, seppur non affidati in concessione, dei campi comunali da basket e da green volley (recintato) a utilizzo libero.

L'attività è limitata a tradizionali attività per anziani: lettura del giornale, gioco delle carte, occasionali tombole. Molto apprezzato il noleggio delle sale per feste di bambini e ragazzi del quartiere o per manifestazioni delle associazioni attive nella struttura adiacente con corsi settimanali di balli per adulti, musica e balli per bambini, teatro e strumenti musicali. Nello stesso stabile si riuniscono un gruppo di disabili adulti ed uno di ragazzi, entrambi seguiti da Asc InSieme.



CENTRO GARIBALDI

Via Esperanto 20 - Tel. 051.570176 - E-mail centrosocgaribaldi@gmail.com

Soci: **409**

Apertura: tutti i giorni ore 14.00-18.00, da ottobre a maggio anche martedì 9.00-12.00, giovedì e sabato 20.30-24.00

Inaugurato nel 2001 dove prima sorgeva la casa colonica "Ca' Mazzetti", è parte di una struttura comunale polivalente all'interno di un'ampia area di verde pubblico, che comprende anche il Centro diurno per anziani "Ca' Mazzetti". È composto da una vasta sala con bar per le attività socio-ricreative, da una cucina, dalla sala polivalente "Magni" di circa 200 mq e da una struttura (ex fienile) adibita a magazzino.

Il centro, molto frequentato, promuove relazioni interpersonali tra gli anziani, per consentire loro di riappropriarsi del proprio protagonismo, e tra questi e i cittadini di altre fasce d'età, rapportandosi con tutte le realtà socio-culturali che operano nell'interesse della popolazione anziana e non.

Il centro ha un programma tradizionale con feste della Befana, di San Valentino, di Carnevale, della donna, di Capodanno, pranzi sociali per raccolta fondi, il tradizionale pranzo di Natale per gli anziani dei centri diurni, le serate danzanti il sabato sera, e propone le tipiche attività socializzanti per gli anziani: tombola, pizza e crescentine una volta alla settimana, un corso di ginnastica dolce, un punto informativo del sindacato pensionati, la disponibilità di un avvocato per consulenza ed assistenza, un presidio per la ricerca o i servizi per colf e badanti (Casabase). Una volta al mese è presente personale sanitario per la misurazione della pressione arteriosa o per consigli e supporti sanitari. Le attività sono prevalentemente organizzate in proprio, senza stabili collaborazioni con altre associazioni.



CENTRO SOCIO CULTURALE MERIDIANA

Via Isonzo 53 - Tel. 051.6133437 - E-mail cscmeridiana@gmail.com

Soci: 450

La segreteria del centro è aperta il martedì dalle 15.30 alle 18.00 e il venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

Negli altri giorni il centro è aperto in occasione delle iniziative organizzate internamente o dalle associazioni con cui collabora

Attivo da 12 anni, è ubicato nell'edificio denominato La Villa di Meridiana, recentemente ceduto dall'impresa Galotti (che ha edificato il comprensorio abitativo) al Comune, ed è disposto su due piani: al piano terra ingresso, ufficio, servizi, sala ritrovo, bar e cucina, al piano superiore sala attività e tre salette per attività minori. Oltre all'area esterna verde di pertinenza, al centro è affidata anche parte dell'area verde prospiciente il parcheggio, utilizzata come spazio per il gioco dalla scuola calcio del Centro e dai cittadini del quartiere. Questo centro ha caratteristiche che lo differenziano da tutti gli altri, perché è inserito in un quartiere con una fascia di età mediamente più giovane, dove prevalgono le famiglie ed i bambini, e ha quindi orari di funzionamento (tardo pomeriggio, sera e fine settimana, prevalentemente nel periodo estivo) inusuali rispetto a quelli dei centri sociali tradizionali, che sarebbero incompatibili con l'attività lavorativa dell'utenza e del volontari. L'associazione di gestione ha una maggiore attenzione agli eventi culturali e ambientali, sue principali finalità, e una maggiore propensione a instaurare sinergie e collaborazioni con altre realtà; ne deriva un programma di attività più innovativo ed extragenerazionale, che meno rientra nella tradizionale concezione dei centri sociali per anziani. È inoltre l'unico centro che ha una attività sportiva organizzata e continuativa per bambini, una scuola calcio di durata annuale (in inverno in palestra). Alle tradizionali attività di corsi, ballo e gioco (briscola e burraco) per pensionati ha affiancato attività per bambini (campo estivo, scacchi, corsi musica e cucina, rassegna estiva burattini) e adulti (corsi di danza e cucina, cene a tema, spettacoli, teatro, serate musicali, aperitivi estivi). Ospita inoltre un Gruppo di Acquisto Solidale.

PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZE

La situazione illustrata evidenzia molti aspetti positivi. I centri sociali svolgono un'importante funzione sociale nella città, come presidio del territorio e punto di riferimento per la popolazione anziana e non solo, gestendo spazi pubblici e rendendo servizi utili per la collettività. L'autogestione su cui si basa il modello dei centri sociali casalecchiesi, seppur con il notevole impegno che richiede e le tante difficoltà di ruolo e finanziamento, stimola e riconosce l'autonomia che rende protagonisti i diretti interessati. A fronte di questi aspetti esistono però difficoltà oggettive, dovute principalmente alla complessità della gestione dei centri e alla necessità di un aggiornamento continuo delle competenze richieste, con il difficile e a volte sottile equilibrio tra "servizio" sociale o culturale, nonché l'elevata età media di chi presta attività e lo scarso ricambio generazionale - ovvero, ci sono sempre più difficoltà a reperire volontari disponibili a lavorare nei centri. Inoltre, ci sono problematiche soggettive, come segnali di difficili relazioni intergenerazionali in certe situazioni e necessità di accettare il cambiamento organizzativo e culturale che l'attuale società impone.

PROSPETTIVE FUTURE

Dai dati e dalle criticità esposte emerge il rischio di tenuta nel medio lungo periodo di alcuni centri. A fronte di realtà che hanno

prospettive di lunga durata, ve ne sono alcune che soffrono per la mancanza di dirigenti e volontari e rischiano di ridurre la propria attività limitando l'offerta ai soli anziani, visione oggi limitante rispetto alle esigenze sociali della nostra comunità.

Dobbiamo "lavorare" fianco a fianco ai centri sociali per far sì che la proposta di attività e servizi sia sempre più ampia e dia risposta al maggior numero di bisogni espressi dai cittadini, evitando di ridurre l'attività alla concessione dei locali in affitto per attività "esterne" (come compleanni o cene aziendali). Intendiamoci, queste sono fondamentali per la tenuta economica delle associazioni che gestiscono i centri ma non possono essere l'unica attività. Il rischio è quello di snaturare la mission delle associazioni di promozione sociale che gestiscono quegli spazi.

Come possono quindi i centri sociali svilupparsi con una strategia all'altezza dei cambiamenti sociali ed economici in atto, mantenendo anche un equilibrio tra servizio sociale e servizio culturale?

1. Alcuni centri stanno già oggi cambiando volto, non fosse altro che per lenti ma evidenti mutamenti generazionali. Incentivare l'arrivo di nuove generazioni di anziani e non solo, non può che favorire e mettere in moto un "ricambio" dei gruppi dirigenti dei centri e ad ogni livello: nuove idee e nuove energie per ideare attività sociali e culturali rivolte ad una nuova "popolazio-

ne" del centro (bambini, stranieri, giovani, anziani, famiglie).

2. Rafforzare la diffusione delle informazioni sulle potenzialità dei centri, creando opportunità per favorire l'integrazione tra di essi, le altre agenzie culturali, sociali e sanitarie del territorio e i singoli individui interessati a conoscere i centri e a collaborare con essi. Per questo occorre investire non solo in una comunicazione informativa, ma anche nella cultura che orienta lo spirito in base al quale le attività vengono promosse.

3. Potrebbe essere utile per questo un percorso formativo ai presidenti e ai maggiori attivisti, per aiutarli a leggere opportunità e criticità interne, dialogare, negoziare, gestire le diversità, costruire legami di solidarietà, pensare scenari di medio-lungo periodo fra cui appunto il ricambio generazionale e il rinnovamento dell'associazione, senza appiattirla sulla quotidianità.

Queste azioni potrebbero favorire il passaggio definitivo da un agire "tradizionale" ad un agire "progettuale", da una leadership fondata sul carisma personale a una fondata sulle competenze, da una natura di luoghi di aggregazione a quella di soggetti di riferimento all'interno della comunità locale, con rapporti di collaborazione continuativi con le scuole, le amministrazioni, le altre associazioni del territorio.

Massimo Masetti
Assessore al Welfare

DATI STATISTICI - COMPARAZIONE CON I COMUNI VICINI:

Comune	Abitanti (fine 2017)	N° centri	N° abitanti per centro
Casalecchio di Reno	36.466	7	5.209
Zola Predosa	18.875	5	3.775
Valsamoggia	30.716	5	6.143
Sasso Marconi	14.792	2	7.396
Bologna	388.367	44	8.826

Volontariato e Centri Sociali

Non chiederti cosa può fare il tuo paese per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese (John F. Kennedy)



Campo Estivo al Centro Socio Culturale Meridiana



Si cucina al Centro Sociale 2 Agosto

DAI UNA MANO ANCHETU?

In questo numero di Casalecchio Notizie dedicato ai centri sociali e alla loro funzione non può mancare una parte dedicata alla fondamentale figura del volontario, perché è grazie a questa figura sempre più rara che i centri sociali della nostra città vivono e svolgono la loro attività. Per continuare a farlo occorrono nuovi cittadini di ogni età che abbiano voglia di dare una mano, e che poi, se lo trovano gratificante, entrino nel comitato di gestione con nuove idee e proposte. **Perché non provare?** Ognuno può dare quello che può, anche poche ore al mese sono importanti. Dei 7 centri sociali nella nostra città, di certo uno è vicino a dove vivete.

IL VOLONTARIO: LA DEFINIZIONE

Il volontario è colui che presta la propria opera, anche saltuaria, senza ricevere alcun corrispettivo, presso un'istituzione non profit, per scopi solidaristici e/o altruistici, oppure per il perseguimento delle finalità istituzionali.

IL VOLONTARIATO IN NUMERI

I dati nazionali ISTAT (2014) evidenziano un incremento dei volontari nel mondo no profit del 16,2% rispetto al 2011, con un totale di 6.630.000 unità (compreso chi lo fa fuori da una organizzazione), un aumento favorito anche dalla nascita di molte associazioni nello stesso periodo (+11,6%). La nostra Regione registra 26.983 associazioni no profit, 60,4 ogni 10.000 abitanti, al 4° posto sulle 20 Regioni e Province Autonome; 473.000 sono i volontari attivi, 1.063 ogni 10.000 abitanti (10° posto), mentre la media nazionale è di 911. La maggior parte dei volontari emiliano-romagnoli è attiva in associazioni di promozione sociale (84,8%), in misura minore in coop sociali (3,3%) fondazioni (2%) o altre forme giuridiche (9,9%).

I volontari in Italia appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%), ed esiste quindi un problema del ricambio generazionale nelle attività e nella loro guida.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio: il 22,1% di coloro che hanno conseguito una

laurea ha avuto esperienze di volontariato, contro il 6,1% di quanti hanno la sola licenza elementare.

L'impegno medio di un volontario è di 19 ore in quattro settimane; superano questo valore medio le persone con condizioni economiche ottime, i laureati, e le persone tra 55 e 74 anni.

LE ANIME DEL VOLONTARIO

L'analisi dei dati relativi alle diverse attività delle istituzioni no profit, ai servizi erogati, nonché alla loro mission ed al loro orientamento (mutualistico vs. solidaristico), permettono di delineare meglio le diverse anime del volontariato in Italia:

- **Anima solidaristica:** come risposta ai bisogni sociali di una comunità e/o di categorie svantaggiate
- **Anima espressiva:** come risposta ai bisogni di socializzazione e di espressione individuale
- **Anima partecipativa:** come forma di cittadinanza attiva, partecipazione civica, che si esplica anche tramite forme di mobilitazione e sensibilizzazione

(S.Stoppiello, S.Della Queva, M.Nicosia - *il volontariato in Italia alla luce del censimento Istat 2013*)

PERCHÉ FARE VOLONTARIATO?

Da alcune ricerche è emerso che vi sono varie motivazioni che spingono a svolgere attività a favore degli altri: personali (legate ad esperienze di proprie sofferenze o di persone vicine), ideologiche, religiose, politiche, ecc. Svolgere tali attività può aumentare la stima di se stessi, facendo sentire utili e indispensabili per qualcun altro, ma anche aiutare ad occupare il proprio tempo libero e a conoscere altre persone.

In particolare, chi, dopo una vita lavorativa e piena di impegni e magari dopo che i figli sono andati via di casa, trova il modo di occupare il proprio tempo aiutando gli altri, mantiene la sensazione di poter essere sempre utile a qualcuno.

Viceversa, chi si affaccia al volontariato durante o subito dopo gli studi può stringere relazioni e acquisire competenze che possono poi essere "spese" nel resto della vita, sul lavoro, nel percorso di studi e in qualunque campo.

Il progetto “Amico Vigile” cerca volontari

Nuove adesioni richieste per mantenere e ampliare un servizio utile alla comunità

Chi ha un bimbo da accompagnare a scuola avrà probabilmente visto almeno una volta, all'ingresso e all'uscita, gli **Amici Vigili**, volontari impegnati a sensibilizzare gli automobilisti al **rispetto degli attraversamenti pedonali e dei limiti di velocità** in prossimità degli istituti scolastici, oppure sui **percorsi casa-scuola** al fianco dei bambini che aderiscono al progetto Pedibus.

La collaborazione tra gli Amici Vigili, che fanno parte della Protezione Civile, e i servizi dell'Amministrazione Comunale che si occupano di mobilità urbana, politiche educative e polizia locale, oltre a migliorare la sicurezza e la crescente autonomia dei piccoli utenti della strada, si pone anche l'obiettivo di **aumentare lo spirito di cittadinanza attiva** e rafforzare il **senso civico di comunità**.

Gli Amici Vigili servono attualmente **4 scuole primarie: Ciari, XXV Aprile, Carducci e Garibaldi**. Per man-

tenere e possibilmente ampliare il servizio c'è però sempre bisogno di nuovi innesti: per questo l'Amministrazione comunale cerca **nuove adesioni** sulla base delle quali sarà attivata la nuova edizione del corso di formazione specifico.

Il corso, gratuito, si compone di **4 incontri teorici** di circa due ore ciascuno, tenuti dalla Polizia Municipale presso la **Casa della Solidarietà** (via del Fanciullo 6), seguiti da un **tirocinio con gli Amici Vigili “veterani”** dopo il quale sarà possibile iniziare il servizio alla comunità.

Ai cittadini che vogliono diventare Amici Vigili si richiede di essere maggiorenni, residenti o domiciliati a Casalecchio di Reno, non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso e possedere un'idoneità psico-fisica specifica per le mansioni (da autocertificare).

L'impegno settimanale richiesto dipende dalle disponibilità del volontario, ma



in media è di **tre turni alla settimana** tra **mattina** (dalle 8.10 alle 8.30 circa) e **pomeriggio** (dalle 16.20 alle 16.40 circa), sulla base di abbinamenti servizio/volontario definiti ogni mese.

Per informazioni e adesioni:

LInFA Luogo Infanzia

Famiglie Adolescenza

Tel. 051.598295

Polizia Municipale,

Nucleo Sicurezza del Territorio

e Protezione Civile

Tel. 051.598222

E-mail: sicurezza.territorio@comune.casalecchio.bo.it

VERSO L'EMPORIO SOLIDALE DELL'UNIONE



Si sta svolgendo mentre scriviamo il **corso di formazione gratuito** per i **potenziali volontari** dell'**Emporio Solidale dell'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia**, che sorgerà in **via Modigliani** a Casalecchio di Reno al servizio delle famiglie indigenti di tutti i Comuni dell'Unione.

Oltre 50 sono le donne e gli uomini che hanno partecipato al primo incontro in Casa della Solidarietà il 22 febbraio scorso, per ragionare insieme sulle **motivazioni che portano a “Essere**

volontario” e sulle diverse culture e modelli organizzativi su cui impostare **l'associazione di secondo livello che gestirà l'Emporio**, sulla base delle disponibilità di persone provenienti da realtà associative esistenti o che si affacciano “in solitaria” a questa esperienza. Il corso, curato da **VOLABO** - Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna, prosegue il **15** e il **22 marzo**, con una formula che prevede giochi di cooperazione, simulazioni e confronto tra i partecipanti. Chi è interessata/o a dare la propria disponibilità come volontaria/o può aggregarsi anche in una fase successiva.

L'Emporio Solidale, che farà parte di una rete regionale, è una sorta di **piccolo supermercato** dove le fasce più deboli della popolazione - segnalate dai servizi sociali o dalle associazioni solidaristiche che già fanno parte del progetto - potranno trovare **generi di prima necessità** messi a disposizione da aziende/esercizi commerciali, cittadini donatori o dal circuito già attivo del Last Minute Market che utilizza beni recuperati della grande distribuzione.

All'interno dell'Emporio **non è previsto alcuno scambio di denaro** per l'acquisto dei prodotti, bensì una **tessera a punti** che può essere ricaricata su segnalazione dei servizi sociali o grazie all'impegno delle famiglie richiedenti in attività di volontariato utili alla comunità.

A volontarie e volontari verrà richiesto un **impegno specifico in base alla disponibilità di tempo e risorse della singola persona**; i compiti sono molto vari, dall'organizzazione dei beni all'interno dell'emporio al coordinamento del gruppo di volontari, ai contatti con le aziende o i cittadini che possono diventare fornitori dei beni, ecc.

Per informazioni: 338.8530972 (Milena) - emporiosolidalerls@gmail.com

Il Maggio dei Libri 2018

Dal 23 aprile al 31 maggio torna, anche a Casalecchio, l'iniziativa nazionale di promozione della lettura

Anche nel 2018 il **CEPELL - Centro per il Libro e la Lettura** del Ministero per i beni e le Attività Culturali lancia **"Il Maggio dei Libri"**, la campagna nazionale per la promozione della lettura, dal 23 aprile (giornata mondiale del libro e del diritto d'autore) al 31 maggio.

I temi nazionali individuati per l'edizione 2018 sono **"Lettura come libertà"** (con un riferimento ai 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione Italiana), **"2018 Anno Europeo del Patrimonio culturale"** e **"La lingua come strumento di identità"** (a un anno dalla morte di Tullio De Mauro). A Casalecchio di Reno, già nel 2017 il Maggio dei Libri ha proposto un **ricco calendario di iniziative**, alternando ai tradizionali "incontri con l'autore" attività come passeggiate, mostre artistiche, spettacoli e performance, non disdegnando anche di toccare luoghi inconsueti (il Parco della Chiusa e il suo Vivaio, il Pra' Znein...), ma sempre mantenendo la cen-



tralità del libro e della lettura. La stessa linea caratterizzerà il Maggio dei Libri 2018, con l'obiettivo di valorizzare al massimo il **protagonismo di tutti i soggetti pubblici e privati** coinvolti dal tema: non solo quindi l'Amministrazione comunale e la sua Casa della Conoscenza, ma associazioni, gruppi

di lettura, scuole, librerie, editori... un'anticipazione di quel "lavoro di rete" che è alla base della nuova impostazione del **"Patto per la Lettura"** (vedi sotto), per dare orientamenti comuni e sinergia alle numerose azioni di promozione della lettura esistenti.

Il programma delle attività del Maggio dei Libri 2018 sarà disponibile nel corso del mese di aprile in uno **strumento cartaceo dedicato** e su www.comune.casalecchio.bo.it

Info: Servizio Casalecchio delle Culture - Tel. 051.598243
E-mail casalecchiodelleculture@comune.casalecchio.bo.it

Maggio dei Libri 2017



Crearte



Stefano Ricci



Maurizio Maggiani

IL PATTO PER LA LETTURA

Nel 2016 il mercato del libro in Italia ha segnato un +2,3%, ma il numero di lettori è diminuito del 3,1% rispetto al 2015; a un nucleo sostanzialmente immutato di lettori forti si affianca una quota in calo di lettori deboli/occasionali, in un contesto in cui **solo il 39,5% della popolazione legge almeno un libro all'anno**.

Per la **promozione della lettura in tutto il tessuto sociale**, riprendendo una positiva esperienza avviata in Spagna nel 2003 e diverse esperienze locali in Italia (in particolare Milano), il **CEPELL - Centro per il Libro e la Lettura** propone un **"Patto per la Lettura"** come strumento generale e linea guida in cui inquadrare e coordinare le politiche di promozione del libro e della pratica del leggere tra i diversi attori presenti sul territorio (istituzioni pubbliche, biblioteche, editori, associazioni...). Una rete territoriale strutturata e finalizzata a promuovere la lettura come "bene comune su cui investire



per la crescita culturale dell'individuo e della società" e come "strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città".

Gli obiettivi specifici del Patto per la Lettura sono:

- riconoscere l'accesso alla lettura quale **diritto di tutti**
- rendere la pratica della lettura un'**abitudine sociale diffusa** e riconosciuta

- **avvicinare alla lettura i non-lettori**, i bambini sin dalla prima infanzia, i nuovi cittadini
- allargare la base dei lettori abituali
- moltiplicare le **occasioni di contatto e conoscenza** fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva e traduce libri.

Anche Casalecchio di Reno, come **"Città che legge"** riconosciuta dal CEPELL per l'anno 2017, aderisce al Patto per la Lettura.

La sicurezza nelle manifestazioni sportive

Un incontro sulle nuove disposizioni richieste agli organizzatori



Nella foto, un momento della partecipata riunione dedicata all'aggiornamento delle **nuove normative da applicare nelle manifestazioni sportive (e non)** organizzata nel pomeriggio del **6 febbraio scorso**, con la collaborazione della Consulta Comunale Sportiva, nella Sala Consiglio del Municipio. Insieme al sindaco **Massimo Bosso** e all'assessore **Paolo Nanni**, il principale relatore dell'incontro è stato il responsabile della sicurezza del Comune di Casalecchio, **Pierre Passarella**, il quale ha esposto con chiarezza quali sono le nuove procedure necessarie per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento di una manifestazione sul territorio comunale. Nelle direttive emanate la scorsa estate dal capo della Polizia e dal capo dipartimento dei VVFF sono stati qualificati gli aspetti di **safety**, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità, e quelli di **security**, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica, che devono essere formalizzate al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche. Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano la domanda e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni. Questo deve avvenire attraverso una attenta

analisi delle peculiarità dell'evento e la **valutazione del suo livello di rischio** (alto, medio, basso). In relazione a questo livello si dovranno calibrare le misure di mitigazione dei rischi prescritte dalle direttive, misure che dovranno essere evidenziate con chiarezza nel **"Piano della Sicurezza"** che gli organizzatori sono tenuti a consegnare all'attenzione dei funzionari preposti del Comune dove si svolge l'evento.

Nel piano dovranno ad esempio essere indicati con chiarezza il nominativo del responsabile della sicurezza, la capienza dell'area interessata e il numero massimo di partecipanti; quali sono le vie di fuga, come verranno evidenziate e quali procedure di evacuazione; il sistema di comunicazione sonora per avvisi al pubblico, la zona riservata al pronto soccorso e della/e ambulanza/e, il numero e la disposizione degli addetti alla gestione della manifestazione e alla gestione della fase di emergenza e tutto quant'altro necessario per evidenziare come si siano predisposte adeguate misure di sicurezza. Il tutto ovviamente nella consapevolezza che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero, ma che è necessario abbassarlo ad un livello accettabile.

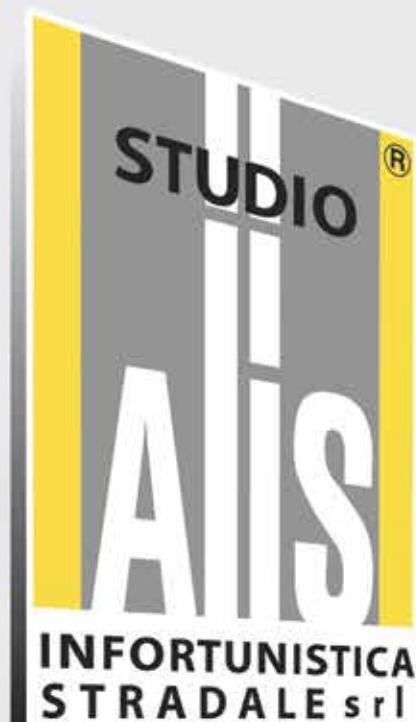
Da parte dei relatori, è stata inoltre sottolineata l'esigenza che gli elementi utili per una valutazione "mirata" delle

manifestazioni siano prodotti agli organismi competenti con un **congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento degli eventi**, per consentire un puntuale esame della situazione e richiedere eventuali pareri e disposizioni dalla Prefettura.

Il sindaco ha voluto sottolineare come l'approccio deve essere basato su modelli di **"prevenzione collaborativa"**, in quanto garantire sicurezza e pacifico svolgimento delle manifestazioni, come di fatto si è già verificato nei recenti eventi a grande afflusso di pubblico che hanno interessato il nostro Comune (dopo l'emanazione delle direttive), richiede sempre **cooperazione e dialogo tra le varie componenti del sistema di sicurezza**. L'assessore Paolo Nanni ha infine ribadito che, pur nella consapevolezza che queste nuove incombenze imposte dallo stato graveranno sulle spalle delle associazioni organizzatrici, anche se di fatto molti organizzatori mettevano in atto tutte le misure di sicurezza prima dell'emanazione delle direttive, la volontà dell'Ente è di ricercare il modo più efficace per supportarle al meglio e garantire lo svolgimento di tutte le manifestazioni.

La registrazione video integrale dell'incontro è disponibile sul canale YouTube del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno.

Servizio Sport



**HAI AVUTO UN INCIDENTE
STRADALE?
ANTICIPIAMO TUTTO NOI!
AFFIDATI ALLA NOSTRA
ESPERIENZA**



**ANTICIPO DELLE SPESE PER RIPARAZIONI AUTO
ANTICIPO DELLE SPESE MEDICHE
ANTICIPO DELLE SPESE LEGALI
ASSISTENZA E CONSULENZA PER INFORTUNI SUL LAVORO
AVVOCATI E MEDICI LEGALI SEMPRE A DISPOSIZIONE
SERIETÀ, ESPERIENZA E COMPETENZA**

**CONTATTATE PER UNA CONSULENZA GRATUITA
LO STUDIO PIÙ VICINO A CASA VOSTRA**

SEDE E AMMINISTRAZIONE: CASALECCHIO DI RENO

Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani) - 40033 - tel 051 576 370 - fax 051 574 012 - info@studioalis.it

FILIALI:

BOLOGNA - Via Imerio 41 - 40126 - tel 051 243 332 - fax 051 242 992

BAZZANO - Via Circonvallazione Nord 6 - 40053 - tel e fax 051 831 860

VILLANOVA DI CASTENASO - Via Merighi 1 (palazzo Banca di Imola) - 40055 - tel e fax 051 787 847

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - Via Bologna 1 - 40017 - tel e fax 051 826 282

FUNO DI ARGELATO - Via Galliera 232/2 - 40050 - tel e fax 051 860 304

CENTO - Via del Commercio 47 - (Centro Commerciale Centodue) - 44042 - tel 051 6830 090 - fax 051 6831 721

COLLECCHIO (PARMA) - Via G. di Vittorio 41 - 43044 - cell 345 4907875

www.studioalis.it

Incentivi 2018 per la riqualificazione energetica dei condomini



Con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017) è stata prorogata la detrazione fiscale per gli interventi di efficientamento energetico.

L'agevolazione consiste in una detrazione dall'Irpef o dall'Ires ed è concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti.

I beneficiari dell'agevolazione possono optare per la cessione del credito d'imposta

Hera Servizi Energia si propone come partner tecnico ed interlocutore qualificato a servizio degli amministratori e dei sig.ri condomini, dando seguito completo a tutte le possibili opzioni incentivanti previste per la riqualificazione energetica del sistema edificio/impianto

Stima e proiezioni tecnico/economiche per un appartamento condominiale medio, per riqualificazione energetica completa di uno stabile. (andranno stralciati eventuali interventi già eseguiti, tipo sistema di regolazione e contabilizzazione)



Sostituzione della caldaia (detrazione 50%)

Costo medio
stimato ad
appartamento

€ 3.000,00

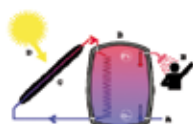


Contabilizzazione e termoregolazione DL102/2014
ripartizione dei costi riscaldamento (detrazione 50%) con iva

€ 1.100,00

Contabilizzazione con Dispositivi multimediali DL102/2014
per la ripartizione delle spese
e il controllo degli impianti di riscaldamento (detrazione 65%)

€ 1.200,00



Integrazione produzione acqua calda
da pannelli solari termici (detrazione 65%)

€ 800,00

in alternativa
installazione boiler in pompa di calore (detrazione 65%)

€ 350,00



Cappotti termici
per almeno il 25% della superficie (detrazione 70%)

€ 9.800,00

Totale costo complessivo ad appartamento € 15.900,00
valore della cessione del credito rimborsato da HSE - € 7.042,00
Costo residuo a carico del proprietario € 8.858,00
rateizzabile in 20 rate trimestrali (cinque anni) di circa € 506,00

Ogni singolo condomino può scegliere se cedere il credito d'imposta o scontarselo in dieci anni